

## **LA CABALA**

[www.fuocosacro.info](http://www.fuocosacro.info)

Ci sono due tipi di Cabalisti: quelli intellettuali e quelli intuitivi. I Cabalisti intellettuali sono dei Maghi Neri, i Cabalisti intuitivi sono dei Maghi Bianchi.

Samael Aun Weor

## L'ASSOLUTO

Sarai l'artista del tuo proprio Essere; in questa Grande Opera nessuno esigerà da te tempo o prezzo. Per crescere hai lo spazio e la meta (cioè l'Assoluto).

L'Assoluto è l'Essere di tutti gli Esseri. Lui è quello che È, quello che è sempre stato e che sempre sarà. Si esprime come movimento e riposo astratto assoluti. È la causa dello Spirito e della Materia, ma non è né l'uno né l'altra. L'Assoluto è molto oltre la mente. Questa non lo può comprendere ed è per questo che dobbiamo intuire la sua natura.

L'Assoluto è molto oltre la vita condizionata. Molto oltre quello che è relativo è il Reale Essere (Lui) che è il Non Essere, perché non ha alcuna concordanza con i nostri concetti, però è il "Reale Essere". Tutto questo, poiché non lo comprendiamo intellettualmente, per noi è come un Non Essere, anche se è il Reale Essere dell'Essere.

Essere è meglio che esistere e la ragione di essere dell'Essere è lo stesso Essere. Nell'Assoluto si trova questa nostra legittima esistenza, che è un Non Essere, un non esistere per la ragione umana. L'Assoluto non è un Dio e nemmeno un individuo divino o umano; sarebbe assurdo dare forma a ciò che non ha forma, sarebbe uno sproposito tentare di antropomorfizzare lo spazio.

L'Assoluto è certamente lo spazio astratto incondizionato ed eterno, molto oltre gli Dei e gli uomini. L'Assoluto è luce increata che non fa nessuna ombra, in nessun luogo, durante la notte profonda del Gran Pralaya.

L'Assoluto è molto oltre il tempo, il numero, la misura, il peso, la casualità, la forma, il fuoco, la luce e le tenebre. Tuttavia è il Fuoco e la Luce Increata.

L'Assoluto ha tre aspetti:

□

Ain è lo stesso Sat in sanscrito, ossia l'Immanifestato Assoluto.

Ain Soph, che è il secondo aspetto, è dove già esiste una certa manifestazione e dove rimangono tutte le creature quando arriva il Grande Pralaya (Notte Cosmica), perché non hanno diritto a penetrare in Ain, cioè l'Immanifestato Assoluto, che è molto oltre il pensiero, il Verbo, l'atomo, il suono, molto oltre tutto quello che ha forma, numero, peso, ecc.

Il terzo aspetto è Ain Soph Aur, secondo la Cabala Ebraica, dove si trova il Primo Cosmo, il Protocosmo puramente spirituale, l'Assoluto Solare formato da molteplici Soli Spirituali.

Pratica: meditare nell'Assoluto e nel Pralaya, lasciando la mente quieta e in silenzio.

A I N

Lo Spazio Astratto è la causa causorum di tutto quello che è, che è stato e che sarà.

Lo Spazio profondo e felice è sicuramente l'incomprensibile "Seità", la mistica radice ineffabile dei sette Cosmi, l'origine misteriosa di tutto ciò che conosciamo come spirito, materia, universo, soli, mondi, ecc.

Questo "Divino", questo spazio di felicità, è una tremenda realtà, molto oltre l'Universo e gli Dei; "Quello" non ha nessuna dimensione ed in verità è ciò che sempre sarà e sempre è stato. È la vita che palpita intensamente in ogni atomo ed in ogni sole.

Occupiamoci ora del Grande Oceano dello Spirito. Come si potrebbe definirlo?

Sicuramente è il Brahama, la prima differenza o modificazione di "Quello", davanti al quale tremano gli Dei e gli uomini.

"Quello" è Spirito? In verità vi dico che non lo è. "Quello" è materia? Certamente non lo è.

"Quello" è la radice dello Spirito e della materia, ma non è né l'uno, né l'altra.

"Quello" trascende le leggi di numero, misura e peso, area, quantità, qualità, davanti, dietro, sopra, sotto e così via.

"Quello" è immutabile in profonda astrazione Divina, Luce che non è mai stata creata da nessun Dio, né da nessun uomo ed è ciò che non ha nome.

Brahama è Spirito, ma "Quello" non è Spirito. Ain, l'Immanifestato, è Luce Increata.

L'Assoluto è la vita libera nel suo movimento, è la Suprema Realtà, Spazio Astratto che si esprime solamente come movimento Astratto Assoluto, Felicità senza limiti, Onniscienza totale. L'Assoluto è Luce Increata e pienezza perfetta, felicità assoluta, vita libera nel suo movimento, vita senza condizioni e senza limiti.

Nell'Assoluto andiamo oltre il karma e gli Dei e oltre la Legge. La mente e la coscienza individuale servono solamente a mortificarci la vita. Nell'Assoluto non abbiamo mente, né coscienza individuale. Lì siamo l'Essere incondizionato, libero e assolutamente felice.

L'Assoluto è vita libera nel suo movimento, senza condizioni, senza limiti, senza il mortificante timore della Legge, vita oltre lo Spirito e la materia, oltre il karma ed il dolore.

L'Assoluto è Spazio Astratto Assoluto, movimento astratto assoluto, libertà assoluta senza condizioni, senza riserve. Onniscienza assoluta e Felicità assoluta.

Dobbiamo farla finita con il procedere dell'io per potere entrare nell'Assoluto. L'io umano deve entrare nella casa dei morti. Deve andare nella fossa comune delle spoglie astrali. Deve disintegrarsi nell'abisso affinché nasca l'Essere pieno di maestà e di potere.

Solo la vita impersonale e l'Essere ci possono dare la felicità legittima della grande vita libera nel suo movimento.

Battagliare, lottare, soffrire e alla fine liberarsi, perdersi come una goccia di diamantina nell'oceano della Luce Increata è certamente il migliore anelito.

Prima di entrare nell'Assoluto uno deve prepararsi nella regione di Atala; lì gli esseri sono incolori e lì vive un uomo che non ha potuto entrare nell'Assoluto perché ha inventato due parole, bene e male invece di usare quelle di evolutivo e involutivo e così creò karma. L'umanità si è pregiudicata con queste due parole; di ogni cosa si dice che questa è "bene" o che questa è "male", ed è proprio qui che sta ristagnando tutto ciò che invita allo studio dei valori interni. Per questo motivo questo sant'uomo sta aspettando.

Dobbiamo aiutare la gente a cambiare queste due parole in evolutivo e involutivo.

Nel seno dell'Assoluto esiste una grande esaltazione; si tratta dei

Paramarthasatya, che si esaltano poco a poco e passano oltre qualsiasi possibile comprensione.

## AIN SOPH

Da Ain Soph scaturisce tutta la creazione; ma la creazione non è uguale né in essenza, né in potenza ad Ain Soph che, per mezzo della sua Divina Luce Increata, irradia da se stesso un'intelligenza, un potere che, se originalmente partecipa alla perfezione e all'Infinità del suo Creatore, per derivare da Lui deve avere un aspetto finito. La Cabala chiama questa prima emanazione spirituale di Ain Soph, l'ineffabile Anziano dei Giorni, che è l'Essere del nostro Essere, il Padre e la Madre in noi.

Ain Soph non potendosi esprimere nel limitato mondo fisico, si esprime per mezzo dei suoi dieci sephiroth.

In Ain Soph esiste una strana evoluzione, che né gli Dei, né gli uomini conoscono. Oltre l'Intimo troviamo il Logos o Cristo. Oltre l'Ineffabile Anziano dei Giorni c'è l'Ain Soph o Assoluto: la sua esalazione si chiama Giorno Cosmico (Mahamvantara) e la sua inalazione Notte Cosmica (Grande Pralaya).

Durante la Notte Cosmica l'Universo si disintegra in Ain Soph ed esiste solo nella sua mente ed in quella degli Dei e poiché esiste nella mente di Lui e nella mente di Loro, è oggettivo nello Spazio Astratto Assoluto.

Prima che l'igneo cuore del Sistema Solare di Ors in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro Essere, cominciasse a palpitare intensamente dopo il Grande Pralaya, il tempo non esisteva poiché giaceva addormentato nel seno profondo dello spazio astratto assoluto.

Se alla fine del Mahamvantara le sette dimensioni basilari dell'Universo rimangono ridotte ad un semplice punto matematico che si perde come una goccia nel Grande Oceano, è evidente che allora il tempo smette di esistere.

I mondi come gli uomini, gli animali e le piante, nascono, crescono, invecchiano e muoiono. Tutto ciò che respira sotto il sole ha un tempo definito.

La sapienza antica dice che Brahama il Padre, l'Oceano dello Spirito Universale di Vita, al sopraggiungere della Grande Notte (ciò che gli Indostani chiamano Pralaya o dissoluzione dell'Universo) si immerge nello Spazio Astratto Assoluto per sette Eternità.

Le sette eternità significano "evi" o periodi di tempo totalmente precisi, definiti e chiari.

Ci è stato detto che un Maha-Kalpa, grande età, Giorno Cosmico, possiede un totale di 311.040.000.000.000 di anni. È ovvio che un Mahapralaya o Notte Cosmica equivale alla stessa quantità di tempo. Quando arriva la notte profonda dei creatori di questo sistema solare, questi stessi creatori si assorbiranno nel seno dell'assoluto e vi rimarrà un gruppo di lune. I pianeti, il Sole, la Terra e la vita saranno scomparsi con tutte le Scintille Vergini; noi siamo in relazione con una Scintilla Vergine; ad ogni creatura vivente corrisponde una Scintilla Vergine e queste si assorbiranno nell'Assoluto per sette Eternità.

Se osserviamo Selene (la nostra luna) possiamo vedere che è un cadavere che aveva una vita ricca con mari e vulcani; ci sono altre lune che girano attorno a Marte, a Saturno, ecc. che avevano vita. Nel passato Mahamvantara, che è stato un Padma o Loto d'Oro, sulla luna ci fu un'umanità che ebbe le sue sette razze e che alla fine perì.

Prima dell'alba del Mahamvantara l'Universo dormiva nella terribile Oscurità.

All'inizio - o aurora - di ogni universo, l'eterna luce nera o oscurità assoluta si trasforma in caos.

Le tenebre sono in se stesse Padre-Madre. La sapienza antica dice che la luce è la loro figlia.

È evidente che la luce increata ha un'origine ignota, assolutamente

sconosciuta per noi.

In alcun modo quindi esageriamo se enfatizziamo l'affermazione che quell'origine sono le tenebre stesse.

Sofferamoci sulla "luce prestata, cosmica, secondaria"; è ovvio che qualunque sia la sua origine e per bella che possa essere, ha nel fondo un carattere passeggero, mayavico.

Le ineffabili tenebre profonde costituiscono la matrice eterna nella quale le origini della luce appaiono e scompaiono.

Si dice che l'Assoluto è tenebre e dalle tenebre esce la luce; la Luce Increata dell'Assoluto esce dalle tenebre profonde della Grande Notte; dalle tenebre che non hanno luce sboccia la luce increata. Se ci mettessero proprio lì non potremmo vedere che c'è un abisso e delle tenebre profonde: ma per gli abitanti dell'Assoluto

(Paramarthasatya) queste tenebre sono Luce Increata né da un uomo e nemmeno da un dio, luce in cui regna una felicità ingodibile, una gioia inconcepibile.

Vi sono tremendi geni del male come Belial, Bael, Moloch ed altri, terribili maestri. Essendo a conoscenza che la luce esce dalle tenebre si precipitano nell'Abisso anche quando sanno che in questo modo involveranno. Dall'abisso esce la luce, per questo ci tocca discendere alle tenebre per distruggere l'io, satana, per poter cioè strappare la luce alle tenebre.

Gli dei per mezzo del fuoco sorgono dall'abisso e si perdono nell'Assoluto. Luce e tenebre sono fenomeni dello stesso ignoto e profondo noumeno, inconcepibile per la ragione.

Quello che possiamo più o meno percepire della luce che risplende dalle tenebre dipende dal nostro potere di visione spirituale.

L'Assoluto è tenebre profonde per gli occhi umani ed è luce increata e terribile per la gerarchia ineffabile dei Paramarthasatya.

"Ciò che è luce per noi sono tenebre per certi insetti; l'occhio spirituale vede illuminazione lì dove l'occhio normale percepisce solo oscurità".

L'universo immerso nel pralaya dopo il mahamvantara, dissolto nel suo elemento primordiale, riposa necessariamente nelle tenebre profonde dello spazio infinito.

È urgente comprendere molto bene il profondo mistero delle tenebre caotiche.

Dal caos esce il cosmo e dalle tenebre sboccia la luce; preghiamo profondamente...

È scritto con parole di fuoco in tutti i libri sacri del mondo che il caos è il semenzaio del cosmo. Il nulla, il caos, è certamente e senza alcun dubbio l'alfa e l'omega, il principio e la fine di tutti i mondi che vivono e palpitano nell'inalterabile Infinito.

Nell'Aitareya Brahmana, preziosa e magistrale lezione del Rig Veda, è dimostrato fino alla sazietà la tremenda identità fra le luminose idee dei Brahmani e dei Pitagorici, poiché gli uni e gli altri si appoggiano sulla matematica. Nel summenzionato volume indostano si allude con frequenza al Fuoco Nero, all'Oscura Sapienza Astratta, Luce Assoluta Incondizionata e senza nome.

Questa Seità astratta è lo Zero-Aster primordiale dei Parsi, il nulla saturo di vita, Quello... Quello... Quello...

Dio in se stesso, cioè l'Esercito della Voce, il Verbo, la Grande Parola, muore quando arriva il grande pralaya, la notte cosmica e rinasce terribilmente divino nell'aurora del Mahamvantara divino.

Lo Zero Assoluto Radicale in aritmetica trascendente, lo Spazio Astratto in geometria, l'inconoscibile Seità (da non confondersi con la Deità che è qualcosa di diverso), non nasce, né muore, né si reincarna.

Da tutto questo inconoscibile, da questo Zero Radicale, emana, quando inizia qualsiasi Universo siderale, la Monade Pitagorica, il Padre-Madre Gnostico, il Purusha-Prakriti Indù, l'Osiride-Iside Egiziano, il Protocosmo Duale o Adamo-Kadmon cabalista, il Teos-Chaos della teogonia di Esiodo, l'Ur-Anas o Fuoco e Acqua caldei, l'Iod-Heve semita, il Zeru-Ama dei Parsi, l'Uno-Unico, l'Aunadad-Ad buddhista,

il Ruach Elohim o Divino Spirito del Signore fluttuante sulle Acque Genesiache del primo istante.

Nella notte profonda solo le tenebre riempivano il Tutto senza limite; poi il Padre, la Madre ed il Figlio erano una volta di più Uno ed il Figlio non era ancora risvegliato per la Ruota (cioè per vivere nella ruota del Samsara) e le sue peregrinazioni in essa. Sta scritto con caratteri di fuoco inconfondibili nel libro della Grande Vita che alla fine del Mahamvantara Osiride (il Padre), Iside (la Madre) e Horus (lo Spirito Divino) si integrano, si mescolano e si fondono come tre Fuochi per formare una sola Fiamma. Cerchiamo Osiride, Iside e Horus dentro noi stessi nelle ignote profondità del nostro Essere. È ovvio che Osiride, Iside e Horus costituiscono in se stessi la Monade, la Duade e la Triade del nostro Essere Interno.

Avete mai sentito parlare di Brahama? È in se stesso Padre-Madre-Figlio.

In ogni nuova Aurora Cosmica, l'Universo resuscita come la Fenice dalle proprie ceneri. All'alba di ogni Mahamvantara, la Monade si sdoppia nuovamente nella Duade e nella Triade.

Ai primi raggi dell'alba del nuovo Giorno Cosmico dopo la notte profonda, il Figlio, la Triade, Horus (lo Spirito Divino di ognuno) emana da se stesso la sua Essenza, i suoi Principi mistici, la Ruota del Samsara, con il sano proposito di acquisire l'Anima Diamante. Ah! Quanto è grande la fortuna di Horus quando acquisisce la sua Anima Diamante! Si assorbe allora nella sua Madre Divina e con lei si fonde nel Padre formando una sola Anima Diamantina, un Dio che risplende di bellezza interiore.

Lo Spazio è pieno di Universi: mentre alcuni sistemi di mondi escono dalla notte profonda, altri arrivano al loro tramonto: qui culle, là sepolcri.

All'inizio dell'aurora del Mahamvantara l'eterogeneità si sviluppa dall'omogeneità e rinasce l'Esercito della Voce (Dio) per ritornare a creare.

Quando fu annunciata l'aurora del Giorno Cosmico, l'Universo tremò di terrore. Nella Coscienza degli Dei e degli uomini sorse uno strano e terrorizzante crepuscolo e la Luce Increata cominciò ad allontanarsi dalla loro Coscienza.

Allora gli Dei e gli uomini piansero come bambini davanti all'Aurora del Grande Giorno Cosmico. Il Logos Causale del primo istante ricordò agli Dei e agli uomini i loro debiti karmici ed iniziò il peregrinare dell'uomo da un mondo all'altro fino alla Terra dove attualmente vive soggetto alla ruota della nascita e della morte finché non apprenderà a vivere diretto dalla Legge dell'Amore.

L'Universo sorse dalle viscere dell'Assoluto e la Luce Increata sprofondò in un nostalgico tramonto. Così discesero gli Dei e gli uomini nelle ombre dell'Universo.

Il sacrificio si consumò e la Cabala lo registra in un arcano maggiore, il 12. Se si somma il numero 12 otteniamo tre. Uno è il principio maschile, il Fuoco. Due il principio femminile, l'Acqua, il seme. Tre l'Universo, il Figlio.

Il Giorno Cosmico attuale è simbolizzato da un pellicano azzurro che si apre il petto con il becco per bere dalle sue stesse viscere dalle quali emanò tutto il creato.

AIN SOPH AUR

Ogni Universo dello Spazio infinito possiede il suo Sole Centrale: la somma di tutti questi Soli Spirituali costituisce l'Ain Soph Aur, il Protocosmo, l'Assoluto Solare.

L'Assoluto Solare è formato da molteplici Soli Spirituali, trascendentali e Divini.

L'emanazione del nostro "Onnimisericordioso e Sacro Assoluto Solare" è ciò che Helena Blavatsky denomina "il Grande Alito", di per se stesso profondamente ignoto.

Si è parlato molto sul Sacro Sole Assoluto ed è ovvio che ogni sistema solare è governato da uno di questi Soli Spirituali: straordinari Soli Spirituali scintillanti nello spazio con infiniti splendori, sfere radianti che gli astronomi non potranno mai percepire per mezzo dei loro telescopi.

Questo vuol dire che il nostro gioco di mondi possiede il suo proprio Sacro Sole Assoluto uguale a tutti gli altri sistemi solari dell'inalterabile infinito.

Il Protocosmo, o primo Cosmo, è infinitamente Divino, Ineffabile, non esiste in lui nessun principio meccanico ed è governato dall'Unica Legge.

Se si riflette profondamente sull'Assoluto Solare si potrà vedere che molto più oltre esiste la più piena libertà, la più assoluta felicità perché tutto è governato dall'Unica Legge.

Indubbiamente nel Sacro Assoluto Solare, nel Sole Centrale Spirituale del Sistema in cui viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro Essere, non esiste meccanicità di nessun tipo e pertanto è ovvio che lì regni la più piena beatitudine.

È indubbio che nel Sole Centrale Spirituale, governato dall'Unica Legge, esista la Felicità inalterabile dell'Eterno Dio Vivente: sfortunatamente, via via che ci allontaniamo dal Sacro Sole Assoluto penetriamo in mondi sempre più complicati, dove si introduce l'automatismo, la meccanicità ed il dolore.

Ovviamente nel secondo Cosmo di Tre Leggi, l'Agiocosmo (pianeta, soli, firmamento), la felicità è incomparabile perché la materialità è minore. In questa regione qualsiasi atomo possiede all'interno della sua natura interiore solamente tre atomi dell'Assoluto.

E così, diverso è anche il terzo Cosmo, il Macrocosmo (la nostra galassia, la Via Lattea) governato da sei leggi: lì la materialità aumenta perché uno qualsiasi dei suoi atomi possiede al suo interno 6 atomi dell'Assoluto.

Penetriamo poi nel quarto Cosmo, il Deuterocosmo (il nostro Sistema Solare) governato da dodici leggi: lì la materia è più densa, per il fatto concreto che uno qualsiasi dei suoi atomi possiede in sé 12 atomi dell'Assoluto.

Se esaminiamo attentamente il quinto Cosmo, il Mesocosmo (il pianeta Terra) governato da ventiquattro leggi potremo vedere che ognuno dei suoi atomi possiede nella sua intima natura 24 atomi dell'Assoluto. Studiando nei dettagli il sesto Cosmo, il Microcosmo (l'uomo) vediamo che è governato da quarantotto leggi. Si può così vedere attraverso la Divina Chiaroveggenza che qualsiasi atomo dell'organismo umano possiede al suo interno 48 atomi dell'Assoluto.

Scendiamo ancora un poco ed entriamo nel regno della più cruda materialità, nel settimo Cosmo, il Tritocosmo (i mondi inferni) sotto la crosta del pianeta in cui viviamo, governato da novantasei leggi. Scopriremo che nella prima zona infradimensionale la densità è aumentata spaventosamente perché dentro la sua natura intima ci sono 96 atomi dell'Assoluto.

Nella seconda zona infernale, ogni atomo possiede 192 atomi di Assoluto e nella terza ogni atomo possiede 384 atomi di Assoluto e così via, ed in questo modo la materialità aumenta in modo spaventoso e terrificante.



Immergendoci dentro leggi via via più complicate ovviamente ci rendiamo indipendenti in modo progressivo dalla Volontà dell'Assoluto e cadiamo nella meccanica complessità di tutta questa grande natura. Se vogliamo riconquistare la libertà dovremo liberarci da tanta meccanica e tante leggi per ritornare al Padre. Chiaramente dovremo lottare in modo instancabile per liberarci dalle 48, 24, 12, 6, 3 leggi e per ritornare realmente al Sacro Sole Assoluto del nostro Sistema.

## AIN SOPH PARANISHPANNA

Dentro l'uomo esiste un Raggio Divino. Questo Raggio vuole tornare alla sua Stella che sempre gli ha sorriso. La Stella che guida il nostro interiore è un Atomo Superdivino dello Spazio Astratto Assoluto. Il nome Cabalistico di questo atomo è il sacro Ain Soph. Ain Soph è la nostra Stella atomica. Questa Stella risplende piena di gloria nello Spazio Astratto Assoluto. In questo modo, da questa Stella, emanano Kether (il Padre), Chokmah (il Figlio) e Binah (lo Spirito Santo) di ogni uomo. Ain Soph, la Stella che guida il nostro interiore ha inviato i suoi raggi al mondo affinché prendesse coscienza della sua felicità.

La felicità senza coscienza della propria felicità non è felicità. Il Raggio (lo Spirito) ha avuto coscienza minerale, vegetale ed animale. Quando il Raggio si incarnò per la prima volta nel corpo umano selvaggio e primitivo si risvegliò come uomo ed ebbe autocoscienza della sua felicità. Il Raggio quindi poté ritornare alla Stella che guida il suo interiore.

Sfortunatamente, nel seno profondo della Voragine della fitta foresta, il desiderio selvaggio ha fatto nascere l'io. Le forze istintive della natura afferrarono la mente innocente dell'uomo e nacque così il falso miraggio del desiderio.

Così l'io continuò a reincarnarsi per soddisfare i suoi desideri. Ed in questo modo rimanemmo sottomessi alla Legge dell'Evoluzione e del Karma.

Le esperienze ed il dolore hanno complicato l'io: l'evoluzione è un processo di complicazione dell'energia. L'io si è irrobustito e reso più complicato con le esperienze. Ora è già tardi. Milioni di persone si sono trasformate in demoni mostruosi. Solamente una tremenda rivoluzione può salvarci dall'abisso. Quando l'uomo dissolve l'io allora c'è rivoluzione totale. L'uomo potrà smettere di soffrire solo quando sarà capace di dissolvere l'io. Il dolore è il risultato delle nostre cattive azioni.

Il dolore è di satana (io psicologico), perché è colui che fa le opere del male. Lo Spazio Astratto Assoluto, lo Spirito Universale di Vita, è Felicità Assoluta, Suprema Pace ed Abbondanza.

Quelli che fanno del dolore una mistica sono dei masochisti. Satana è stato ed è il creatore del dolore. Il dolore è satanico. Nessuno si potrà liberare con il dolore. Dobbiamo essere alchimisti.

Con l'alchimia si dissolve l'io; la radice dell'io è il desiderio. Il desiderio si trasmuta con l'alchimia.

Se si vuole annientare il desiderio bisogna trasmutare. Il desiderio sessuale si trasforma in volontà e la volontà è fuoco. Il desiderio di accumulazione (cupidigia) si trasmuta in altruismo. L'ira (desiderio frustrato) si trasmuta in dolcezza; l'invidia (desiderio frustrato) si trasmuta in allegria per il bene altrui. Le parole del desiderio si trasmutano in verbo di sapienza e così via.

Se si analizzano tutti i difetti umani si potrà vedere che hanno il loro fondamento nel desiderio. Questo desiderio scomparirà se verrà trasmutato con l'Alchimia. Tutti quelli che annienteranno il desiderio dissolveranno l'io. Tutti quelli che dissolveranno l'io si potranno salvare dall'abisso e ritornare alla loro Stella Interiore che sempre gli ha sorriso.

Solo per mezzo della Santa Alchimia possiamo dissolvere l'io. La base fondamentale dell'alchimia è l'Arcano A.Z.F.. Gli Angeli, gli Arcangeli, i Serafini, le Potestà, i Troni ecc. sono il risultato esatto di tremende rivoluzioni interiori.

Siamo già passati attraverso l'involuzione (la discesa dello Spirito alla materia). Abbiamo già sofferto orribilmente nell'Evoluzione (processo di complicazione dell'energia). Ora è urgente una rivoluzione totale (la dissoluzione dell'io). Nessuno può essere felice finché non arriverà alla sua Stella Interiore. Solo per mezzo di rivoluzioni interne potremo lentamente ritornare all'Atomo

Superdivino e passare attraverso gli stati angelici, arcangelici, serafici, logoici... Alla fine il Raggio si fonderà nella sua Stella Ain Soph che risplende di felicità.

L'abisso è terribilmente doloroso. L'orribile antitesi di Ain Soph è l'abisso, i Kliphoth della Cabala. I Kliphoth sono atomici, i tenebrosi del sentiero lunare.

Analizziamo l'Atomo Primordiale Divino dal quale emanano i dieci sephiroth della Cabala.

Se noi ci auto-osserviamo si troverà:

1. Corpo Fisico
2. Corpo Eterico o vitale
3. Corpo Astrale o dei desideri
4. Corpo Mentale animale
5. Essenza (imbottigliata dentro l'io; molto oltre si trova la Divina Triade che l'essere umano non ha incarnata)
6. Corpo Causale, Anima Umana, Manas
7. Corpo Buddhico, Anima Divina
8. Corpo Atmico, l'Intimo

Il quinto ed il sesto sono in rapporto fra di loro perché l'Essenza è una frazione del corpo causale. Abbiamo una frazione di Anima Umana incarnata e questa è l'Essenza o Buddhata.

Atman in se stesso è l'Essere Ineffabile che sta oltre il tempo e l'eternità senza limiti, non muore né si reincarna (ciò che ritorna è l'ego) ed è assolutamente perfetto. Atman si sdoppia in Anima

Spirituale che a sua volta si sdoppia in Anima Umana (che sarebbe il Manas Superiore): a sua volta l'Anima Umana si sdoppia nell'Essenza Buddhica. Tutti questi, nel loro insieme, sono dei principi e questa Essenza che si incarna nei suoi 4 veicoli, si veste di loro, però rimane imbottigliata nell'io psicologico, nell'ego.

□

Il Corpo Mentale, di Desiderio, Eterico e Fisico integrano la Personalità. L'Essenza mettendosi dentro i veicoli rimane imbottigliata nell'ego. Ciò che ritorna è una frazione dell'Anima. Ma oltre la Triade teosofica c'è un Raggio che ci unisce all'Assoluto. Questo Raggio dentro ogni uomo è il Risplendente Dragone della Sapienza, il Cristo Interno, la Corona Sephirotica . La Cabala la definisce in questo modo:

□

La Corona Sephirotica è la Prima Triade che emana da Ain Soph.

□

In ultima sintesi ognuno di noi non è altro che un atomo dello Spazio Astratto Assoluto, l'Ain Soph che è segretamente in rapporto con la ghiandola pineale, Chakra Sahasrara o Chiesa di Laodicea.

Dobbiamo fare una differenziazione specifica fra l'Ain Soph e l'Ain Soph Paranishpanna: nel primo caso non esiste autorealizzazione interiore, nel secondo caso sì.

Qualsiasi Mahatma sa molto bene che prima di entrare nell'Assoluto deve dissolvere i Corpi Solari: il giorno in cui ci libereremo dovremo abbandonare tutti i veicoli.

Per quale motivo si fabbricano i Corpi Solari? Perché scendiamo alla Nona Sfera? Se dobbiamo abbandonare i Corpi Solari, perché allora fabbricare una cosa che poi non si dovrà usare?

Da ognuno di questi veicoli Cristici, quando si dissolvono, rimane un Atomo-Seme. È provato che tali veicoli lascino quattro Atomi-Seme. È indubbio che tali atomi corrispondano ai corpi Fisico, Astrale, Mentale e Causale.

È ovvio che i quattro Atomi-Seme si assorbano dentro l'Atomo Superdivino Ain Soph Paranishpanna unito all'Essenza, ai Principi Spirituali, alle Leggi e alle Tre Forze Primarie. Poi viene la notte profonda del Mahapralaya.

Fisico, Astrale Solare, Mentale Solare ( Causale Solare, Anima Divina, Atman (Atomi-Seme dentro l'Ain Soph Paranishpanna

Spirito Santo, il Figlio, il Padre (

Ain Soph Paranishpanna

□ Atomo seme

□

□□□

□

□□□

□

Atomo Auto-realizzato

L'Ain Soph senza autorealizzazione intima non possiede i quattro Atomi-Seme, è un atomo semplice dello Spazio Astratto Assoluto ed ha solamente le tre Forze Primarie del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ain Soph

□

□□

□

Atomo senza realizzazione

Un Atomo di un Maestro che si è liberato è molto diverso da un Atomo Ain Soph senza autorealizzazione. Nell'aurora di un Mahamvantara, un Autorealizzato sdoppia i suoi corpi ed entrano in attività i loro germi. Possiede i Corpi Solari e li può ripri-  
stinare in qualsiasi momento, se lo vuole, perché l'aver fabbricato questi Corpi gli dà Coscienza Autonoma.

L'Ain Soph che possiede gli Atomi-Seme può reincarnarsi quando vuole e rimane "vestito" con i suoi quattro Corpi Solari. Quando vuole manifestarsi emana questi Atomi-Seme solari e appare in qualsiasi parte dello spazio.

C'è una formula che definisce tutto questo ed è: C.O.N.H.

I quattro corpi di un iniziato, sono le quattro forze. Quattro corpi con cui si veste la Seità quando vuole manifestarsi.

1. Carbonio: in Alchimia la lettera "C" simbolizza il Corpo della Volontà Cosciente, il Carbonio della Chimica Occulta.

2. Ossigeno: in Alchimia la lettera "O" simbolizza il vero Corpo Mentale Solare fabbricato nella fucina dei Ciclopi, l'Ossigeno della Chimica Sacra.

3. Nitrogeno: in Alchimia la lettera "N" simbolizza l'Autentico Corpo Astrale Solare, tanto diverso dal corpo del desiderio; è ovvio che il legittimo Corpo Siderale è il Nitrogeno (azoto) della Chimica Occulta.

4. Idrogeno: in Alchimia la lettera "H" simbolizza il Corpo Fisico, il veicolo di carne ed ossa tridimensionale.

Nell'Ain Soph Paranishpanna si trovano i quattro corpi e da lì emanano i quattro corpi con cui la Seità si veste; e li fabbrica istantaneamente, cioè nel momento in cui vuole lavorare in un mondo per il bene dell'umanità, appare come un Maestro Autorealizzato, Autocosciente, padrone della vita e della morte.

Le Tre Forze Primarie sono:

Il Santo Affermare	(	il Padre
Il Santo Negare	(	il Figlio
Il Santo Conciliare	(	lo Spirito Santo

Si manifestano mediante atomi C.O.N. (carbonio, ossigeno e nitrogeno); l'"H" (idrogeno) invece è una forza libera dalle altre tre, perciò è il veicolo fisico che viene usato come strumento dal corpo della volontà (mentale ed astrale).

Non si esagera affatto se enfatizziamo l'idea trascendentale alchimista che un Ain Soph Paranishpanna possiede dentro se stesso i quattro Atomi-Seme C.O.N.H. (Carbonio, Ossigeno, Nitrogeno (cioè Azoto), Idrogeno).

Con questi quattro atomi alchemici l'Ain Soph Paranishpanna ricostruisce il carro di Mercabah (i Corpi Solari) per entrare in qualsiasi Universo quando ciò si renda necessario.

Non dimentichiamoci che Mercabah è il carro dei secoli, l'Uomo Celeste della Cabala.

Come conseguenza o corollario possiamo e dobbiamo affermare che coloro che non hanno realizzato il lavoro nella Nona Sfera (il Sesso), non possiedono in realtà il carro di Mercabah.

È indubbio che tutto cambia nel campo dell'azione della Prakriti a causa delle modifiche di Traigunamayashakti e che tutti gli esseri umani si modificano in forma positiva o negativa: ma se non

fabbricano il carro di Mercabah, Ain Soph rimarrà senza  
Autorealizzazione intima.

Quelli che non hanno eliminato l'Abhayan Samskara, la paura innata,  
fuggiranno dalla Nona Sfera dicendo agli altri che il lavoro nella  
Forgia dei Ciclopi (il Sesso) è inutile.

Questi sono degli ipocriti farisei che filtrano il moscerino ma  
inghiottono il cammello, dei falliti che non entrano nel Regno dei  
Cieli e nemmeno vi lasciano entrare. In verità il Sesso è la pietra  
di inciampo e di scandalo.

## L'ALBERO DELLA VITA

Se si osserva l'Albero della Vita così come è stato scritto dai Cabalisti Ebraici possiamo vedere i dieci sephiroth. Si inizia dall'Anziano dei Giorni, Kether, che si trova nel punto più alto dell'albero; poi segue Chokmah, il secondo sephiroth, ossia il Secondo Logos che è esattamente il Cristo Cosmico o Vishnu; poi viene Binah, il Terzo Logos, il Signore Shiva. Kether, Chokmah e Binah, sono il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, proprio così come vengono disegnati nell'Albero della Vita dei Misteri Ebraici e come sono stati presentati dai Rabbini.

Kether, Chokmah e Binah sono la Trimurti e la perfezione, il Triangolo Divino, l'amatissimo Padre, l'adoratissimo Figlio ed il molto saggio Spirito Santo.

Dopo il Triangolo Divino c'è un abisso e dopo tale abisso c'è un secondo triangolo formato da Chesed, il quarto Sephiroth che corrisponde all'Intimo o Atman, l'Ineffabile, come viene definito in Sanscrito; poi si continua con Geburah, il Rigore della Legge, il quinto Sephiroth, il Buddhi, l'Anima Divina che è femminile. Segue poi Tiphereth, il sesto Sephiroth, l'Anima Umana maschile.

Per sdoppiamento ne deriva un terzo triangolo, rappresentato da Netzach, la Mente, il settimo Sephiroth; si prosegue con Hod, l'ottavo Sephiroth, il Corpo Astrale; più sotto si trova Yesod, il nono Sephiroth, il principale fondamento del sesso, il fondo vitale dell'organismo umano, il Corpo Vitale o Veicolo Eterico, il Lingam Sarira dei Teosofi.

Alla fine troviamo, nella parte più bassa dell'Albero della Vita, Malchuth, il decimo Sephiroth, il Mondo o Corpo Fisico, il corpo cioè in carne ed ossa.

Il primo triangolo è Logoico ( Kether, Chokmah e Binah.

Il secondo triangolo è Etico ( Chesed, Geburah e Tiphereth.

Il terzo triangolo è Magico ( Netzach, Hod e Yesod.

Malchuth, il mondo fisico, è un Sephiroth caduto.

Il Primo Triangolo, cioè quello Logoico, ha ovviamente il suo centro di gravità - e chiunque lo può osservare - nel Padre Divino, l'Anziano dei Giorni, Kether. È il punto matematico nello Spazio immenso, infinito e inalterabile. Questo triangolo è il Triangolo del Padre.

Se si analizza il Secondo Triangolo si può osservare che è Etico, per il semplice fatto che lì vi si trova l'Etica, la Retta Condotta, lì si può conoscere il rigore della legge; lì si può trovare cosa sia il bene e cosa sia il male; questo triangolo rappresenta il mondo dello Spirito Puro, la Trimurti Indostana di Atman, Buddhi e Manas.

Ovviamente il suo centro di gravità risulta evidente al primo sguardo; è l'Anima Umana. Quest'Anima soffre e lascia la parte più umana in noi, cioè Tiphereth, che coincide con il Causale. Questo triangolo viene chiamato anche Triangolo del Figlio: qui vi possiamo trovare il Cristo Cosmico. Binah suole manifestarsi attraverso l'Anima Umana, il Tiphereth della Cabala ebraica.

□

L'Albero della Vita

Il Terzo Triangolo è molto interessante: si tratta del Triangolo Magico, formato dalla Mente cioè Netzach, dal Corpo Astrale o Hod e dal Corpo Eterico, cioè Yesod o Principio Sessuale Basilare della Vita Universale. Per quale motivo viene chiamato "Magico"? Perché indubbiamente uno può esercitare l'Alta Magia nei Regni della Mente, dell'Astrale e perfino dei Kliphoth o mondi Inferni.

Non c'è dubbio che in Netzach possiamo trovare la Magia Ermetica e in Hod la Magia Naturale. Altri autori a questo proposito la pensano in modo del tutto diverso; credono che la magia naturale sia in Netzach, il mondo mentale. Dissento da questa opinione perché risulta che la

Mente propriamente detta è mercuriana; alcuni autori invece suppongono che sia venusiana. Mi dispiace discutere di questo tipo di concetti perché chiunque può rendersi conto che la mente è mercuriana. Così la Magia Ermetica va identificata con Mercurio nella Mente e in quanto alla Magia Naturale, Cerimoniale o Ritualista, possiamo trovarla nel Mondo Astrale, cioè nel Corpo Astrale. Dove si trova il centro di gravità del Triangolo Magico? Ovviamente nel Sesso perché da lì viene la nascita, la morte e la rigenerazione. Tutto gira attraverso il sesso; il Terzo Triangolo ha come centro di gravità il sesso, cioè Yesod, che è la forza del Terzo Logos, la potenza sessuale.

In questo modo abbiamo visto che nell'intero Albero della Vita ci sono Tre Centri di Gravità Basilari. Nel primo triangolo c'è Kether, il Vecchio dei Secoli, il Primo Logos, il centro di gravità. Nel secondo c'è Chokmah, il Cristo Cosmico, il Secondo Logos, che ha il suo centro di gravità nell'Anima Umana, Tiphereth. Nel terzo triangolo Yesod diventa il centro di gravità dello Spirito Santo, il Terzo Logos. È per mezzo di questa forza sessuale che sorge la vita, che sorge il corpo fisico e tutti gli organismi che hanno vita. Malchuth già è del mondo fisico; non potrebbe esistere senza la presenza del sesso, dato che siamo figli di un uomo e di una donna. Così Yesod è il Fondamento del Terzo Logos, cioè il centro dove gravita la forza sessuale del Terzo Logos.

Gli alberi dell'Eden sono due: l'Albero della Scienza del Bene e del Male e l'Albero della Vita. L'Albero della Scienza del Bene e del Male è il Sesso, e quest'Albero della Conoscenza viene rappresentato dagli organi sessuali. L'Albero della Vita è l'Essere e viene rappresentato nel nostro corpo fisico dalla Colonna Vertebrale.

Ogni vera dottrina culturale deve studiare dettagliatamente questi due Alberi; lo studio di uno solo dei due dà una conoscenza incompleta ed inutile. A che serve studiare l'Essere se non conosciamo il Sesso? Entrambi gli alberi sono dell'Eden ed hanno le radici in comune. Sono le due grandi colonne portanti della Loggia Bianca: Sapienza e Amore. La Sapienza è l'Albero della Scienza del Bene e del Male e l'Amore è l'Albero della Vita.

Nell'Antico Egitto si studiava a fondo la dottrina dei due alberi. L'ombra fatale dell'Albero della Vita è l'io. L'ombra dell'Albero della Conoscenza è la fornicazione: la gente prende l'ombra per la realtà.

Chi riesce a farla finita con i processi dell'io realizza l'Essere in se stesso.

Chi riesce a farla finita con la fornicazione si trasforma in un Cristo.

"E inoltre Jehovah Dio diede all'uomo quest'ordine: «Puoi mangiare i frutti di qualsiasi albero di questo giardino fino a saziarti. Ma in quanto all'albero della conoscenza del bene e del male non dovrai mangiare i suoi frutti perché il giorno in cui ne mangerai morirai". (Genesi: 16-17).

"E la donna vide che l'albero era buono da mangiare, che era piacevole agli occhi e che era desiderabile per ottenere la conoscenza; prese del frutto e ne mangiò e ne diede ancora a suo marito affinché ne mangiasse con lei. Ed egli ne mangiò". (3-6).

"Poi venne il Jehovah Dio e disse: «Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi avendo la conoscenza del bene e del male. E ora, egli non allunghi la mano e prenda ancora del frutto dell'Albero della Vita, così che ne mangi e viva in eterno! Perciò espulse l'uomo e mise ad oriente dei Cherubini con la spada fiammeggiante che di continuo volteggiava a guardia del cammino dell'Albero della Vita". (3: 22-24).

Se l'uomo avesse potuto mangiare i frutti deliziosi dell'Albero della Vita avremmo ora degli "Dei Fornicatori" e ciò sarebbe stata la maledizione delle maledizioni. Il sacrificio più terribile.

L'impossibile.

La Spada Fiammeggiante della Giustizia Cosmica volteggia infuocata,



minacciosa e terribile proteggendo il Cammino dell'Albero della Vita. Dalla Corona sephirotica Padre, Figlio e Spirito Santo nacque l'Intimo. L'Intimo è avvolto nei sei veicoli inferiori che si compenetrano formando l'Uomo. Tutte le facoltà e poteri dell'Intimo sono i frutti dell'Albero della Vita. Quando l'Uomo ritorna all'Eden, attraverso lo stesso cammino da cui se ne è andato, potrà mangiare i frutti dell'Albero della Vita. Allora potrà vedere gli Dei faccia a faccia senza morire; il raggio gli servirà da scettro e le tempeste da tappeti per i suoi piedi.

Ci sono dieci ondate di Vita che si penetrano e compenetrano senza confondersi; queste dieci Emanazioni Eterne sono i dieci sephiroth della Cabala. I dieci Rami dell'Albero della Vita. Ora possiamo capire perché Dio mise dieci dita nella nostra mano.

I dodici sensi dell'uomo (i sette chakra o chiese più i cinque sensi fisici) sono in rapporto con la nostra colonna vertebrale. La colonna vertebrale è l'esponente fisico dell'Albero della Vita. I dodici sensi sono i frutti dell'Albero della Vita.

## I SEPHIROTH

I 10 Sephiroth di vibrazione universale emanano dall'Ain Soph, che è la Stella Microcosmica che guida il nostro interiore, il Reale Essere del nostro Essere.

Quando si parla dei Sephiroth in realtà bisognerebbe enumerarne 12, perché l'Ain Soph è l'undicesimo e la sua antitesi, l'Abisso, è il dodicesimo.

SEPHIROTH □ NOME CABALISTICO □ NOME CRISTIANO □ ATTRIBUTI □ CORPI □ 1.

KETHER □ HAYOT HA KADOSH □ SERAFINI □ CORONA SUPREMA □ PADRE □ 2.

CHOKMAH □ OPHANIM □ CHERUBINI □ SAPIENZA □ FIGLIO □ 3.

BINAH □ ARALIM □ TRONI □ INTELLIGENZA □ SPIRITO SANTO □ 4.

CHESED □ HASMALIM □ DOMINAZIONI □ AMORE □ INTIMO □ 5.

GEBURAH □ SERAPHIM □ POTESTA' □ GIUSTIZIA □ ANIMA DIVINA □ 6.

TIPHERETH □ MALACHIM □ VIRTU' □ BELLEZZA □ ANIMA UMANA □ 7.

NETZACH □ ELOHIM □ PRINCIPATI □ VITTORIA □ CORPO MENTALE □ 8. HOD □ BENI

ELOHIM □ ARCANGELI □ SPLENDORE □ CORPO STRALE □ 9.

YESOD □ CHERUBIM □ ANGELI □ FONDAMENTO □ CORPO

VITALE □ 10. MALCHUTH □ ISCHIM □ INIZIATI □ IL REGNO □ CORPO FISICO □

Sono dodici Sfere o Regioni universali che si penetrano e compenetrano mutuamente senza confondersi. Le 12 Sfere gravitano nell'atomo centrale del segno dell'Infinito. In queste dodici sfere si svolge l'Umanità Solare. Si è già detto che il segno dell'Infinito si trova nel centro della Terra, nel suo cuore. I Sephiroth sono atomici e possono essere ridotti a tre "tavole":

1.- ( Tavola dei Quanti dell'energia radiante che proviene dal Sole.

2.- ( Tavola dei Pesi Atomici degli elementi della natura.

3.- ( Tavola dei Pesi Molecolari dei composti.

Questa è la scala di Giacobbe che va dalla terra fino al cielo. Tutti i Mondi di Coscienza Cosmica si riducono alle Tre Tavole.

Un Sephiroth non può essere compreso in un solo piano perché la sua natura è quadrupla. Per questo i Cabalisti si esprimono chiaramente affermando che ci sono Quattro Mondi.

1. Atziluth: il Mondo Archetipo o mondo delle emanazioni; è il mondo divino.

2. Briah: è il Mondo della Creazione, chiamato anche Khorsia ossia mondo dei tratti.

3. Yetzirah: il Mondo della Formazione e degli Angeli.

4. Assiah: il Mondo dell'Azione, il mondo della materia.

Tre Sephiroth della forma si trovano sul pilastro della Severità (Binah, Geburah, Hod).

Tre Sephiroth dell'energia si trovano sul pilastro della Misericordia (Chokmah, Chesed, Netzach).

Fra questi due pilastri si trova quello dell'Equilibrio in cui si trovano i vari livelli della coscienza (Kether, Tiphereth, Yesod e Malchuth).

Tutti i dieci Sephiroth conosciuti provengono da sephirah, la Madre Divina che risiede nel Tempio Cuore: IO è il mantra della Madre Divina e 10 sono le Emanazioni della Prakriti, cioè i dieci Sephiroth.

Kether è il Padre in noi, l'Alito dell'Assoluto di per se stesso profondamente ignoto. Kether è l'Anziano dei Giorni ed ognuno di noi è nel fondo un benedetto Anziano dei Giorni. Chokmah è il figlio, il Cristo atomico in noi. Binah è la Madre, lo Spirito Santo in noi. Kether, Chokmah e Binah sono la nostra Corona Sephirothica .

Il Padre molto amato, il Figlio molto adorato e lo Spirito Santo molto saggio vivono nelle profondità della nostra Coscienza Superlativa aspettando l'istante supremo della nostra realizzazione.

Lo Spirito Santo è la nostra Madre Divina che veste un mantello azzurro ed una tunica bianca di squisiti splendori. La Madre porta nella sua mano una preziosa lampada: la lampada dell'Intimo che arde

nel fondo dei nostri cuori. L'Intimo è contenuto in un vaso di alabastro fine e trasparente. Questo vaso è la nostra propria Coscienza Superlativa, è il nostro Buddhi.

L'Intimo è il Sephiroth Chesed; il Buddhi è il Sephiroth Geburah. L'Intimo e il Buddhi si esprimono attraverso l'Anima Umana.

Nell'Anima Umana c'è Tiphereth, la volontà, la bellezza. Così l'Intimo, con le due Anime, quella Divina e quella Umana, officia sul suo Trono che è il Sistema Nervoso cerebrospinale.

L'Intimo è incoronato dalla Corona Sephirotica . L'Intimo abita nel suo Tempio. Il Tempio dell'Intimo ha due colonne: Jachin e Boaz. Jachin è la Mente e Boaz è il Corpo Astrale. La Mente è il Sephiroth Netzach. L'Astrale è il Sephiroth Hod. Queste due colonne del Tempio si sostengono sulla pietra cubica di Yesod. Questa pietra cubica serve inoltre da fondamento al regno di Malkuth. Questa pietra cubica è il Corpo Eterico. Malkuth è il corpo fisico.

In questo modo l'uomo è una decade completa: abbiamo dieci dita nelle mani, Dieci Sephiroth e Dieci Comandamenti.

Quando l'Anziano dei Giorni ha realizzato i dieci Sephiroth in se stesso si trasforma in Adam-Kadmon, l'Uomo Celeste.

Chi riesce a realizzare i Dieci Sephiroth in se stesso risplenderà nel mondo della luce con ineffabili splendori cristici.

Quando l'Anziano dei Giorni realizza in se stesso i 10 Sephiroth, questi risplenderanno nel mondo della luce come gemme preziose, come pietre splendenti nel corpo dell'Anziano dei Giorni.

"Chi ha orecchie ascolti ciò che dice lo Spirito Santo alle chiese. « A chi vince io darò da mangiare dell'Albero della Vita che si trova nel mezzo del Paradiso di Dio(" (Apoc. 2:7).

I Dieci Sephiroth risplendono come pietre preziose nel corpo dell'Anziano dei Giorni: è così che ci trasformiamo nella Gerusalemme Celestiale.

"E le fondamenta delle mura della città erano adornate con pietre preziose. Le prime fondamenta erano di diaspro, le seconde di zaffiro, le terze di calcedonio e le quarte di smeraldo. Le quinte di sardonio, le seste di sardio, le settime di grisolite, le ottave di berillio, le none di topazio, le decime di crisoprasio, le undicesime di giacinto e le dodicesime di ametista". (Apoc. 21:10-20).

I Dieci Sephiroth sono atomici. I Dieci Sephiroth sono la Città Santa, la Gerusalemme che risplende nel fondo del nostro cuore.

"Nel mezzo della piazza di quel posto, dall'una e dall'altra parte del fiume, c'era l'Albero della Vita, che porta dodici frutti, dandone uno per ogni mese: e le sue foglie servono per la guarigione delle nazioni. Non ci sarà più maledizione ma il trono di Dio e dell'Agnello staranno in lei ed i loro servi gli serviranno. E vedranno il suo volto ed il suo nome sarà sulle loro fronti. E lì non ci sarà più notte e non ci sarà bisogno né di luce della torcia né di luce del sole perché il signore Dio illuminerà e regnerà nei secoli dei secoli". (Apoc.22:2-5).

Quando l'Uomo incarna in se stesso la Corona Sephirotica , allora l'Anziano dei Giorni lo illuminerà e regnerà nei secoli dei secoli. In verità vi dico, fratelli della mia Anima, che nessuno arriverà al Padre se non per il Figlio. Il Figlio è il Cristo Atomico in noi, è Chokmah, la Divina Sapienza Cristica, la Gnosi che risplende nel fondo del nostro cuore.

Dobbiamo inondare tutti i nostri veicoli con atomi di natura Cristica: dobbiamo formare il Cristo in noi per arrivare al Padre, perché nessuno arriva al Padre se non per mezzo del Figlio. Sebbene Cristo nasca mille volte a Betlemme ciò non servirà a nulla se non nascerà anche nel nostro cuore. Bisogna formare il Cristo in noi per entrare attraverso le porte della città trionfanti e vittoriosi, nella Domenica delle Palme.

La Natività è un avvenimento Cosmico che deve realizzarsi in ognuno di noi. La Natività è assolutamente individuale. C'è bisogno che nasca in noi il Cristo, è urgente la Natività del Cuore.

Bisogna trasformare l'Albero della Scienza del Bene e del Male

nell'Agnello Immolato della Città Santa.

"Chi vince diventerà colonna del Tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più". (Apoc. 3:12).

"Sii fedele fino alla morte ed io ti darò la Corona della Vita". (Apoc. 2:10).

"Io Sono il pane della vita, Io Sono il pane vivo; chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna ed io lo resusciterò nell'ultimo giorno. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me ed io in lui". (Giovanni 6: 48, 51, 54, 56).

Cristo realmente è una Corona Sephirotica di incommensurabile sapienza i cui atomi più puri risplendono in Chokmah, il mondo di Ophanim.

Questa Corona Sephirotica Incommensurabile inviò il suo Buddha, Gesù di Nazareth, che attraverso numerose reincarnazioni si preparò alla nostra evoluzione terrestre.

Fu nel Giordano che la Corona Cristica, il Logos Solare risplendette e penetrò nel suo Buddha, Gesù di Nazareth. E qui si trova il mistero della doppia personalità umana, uno dei misteri più grandi dell'occultismo.

Quando l'Uomo riceve la sua Corona Sephirotica , allora l'Anziano dei Giorni lo illumina e lo conduce fino alle Acque Pure della Vita.

Miei fratelli, nessuno arriverà al Padre se non per il Figlio ed il Figlio sta sul fondo dell'Arca dell'Alleanza aspettando l'istante della realizzazione. Quest'Arca dell'Alleanza sono gli organi sessuali. Solo per mezzo della perfetta castità possiamo formare il Cristo in noi ed arrivare al Padre.

Fratelli miei, già vi ho consegnato l'Arca del Nuovo Testamento. Già vi ho insegnato il cammino della Magia Sessuale.

"E così si aprì il tempio di Dio nel Cielo e fu vista l'Arca del loro testamento nel loro Tempio; e si formarono raggi e voci e tuoni e terremoti e una forte grandine". (Apoc. 11:19).

## KETHER

In realtà ognuno di noi ha nel fondo della sua Coscienza un Venerabile Anziano e questo è il Primo Logos. I Cabalisti lo denominano Kether.

L'Anziano dei Giorni è Androgino, cioè uomo e donna nello stesso tempo. La prima e ultima sintesi del nostro essere. L'Anziano dei Giorni è la prima emanazione terribilmente divina dello spazio astratto assoluto.

L'Anziano dei Giorni è originale in ogni uomo ed è il Padre: ci sono tanti Padri in cielo quanti uomini sulla terra. L'Anziano dei Giorni è l'Occulto dell'Occulto, la Misericordia della Misericordia, la Bontà delle Bontà, la radice del nostro Essere: "il Grande Vento". La capigliatura dell'Anziano dei Giorni ha 13 boccoli: se li sommiamo fra di loro  $1+3 = 4$ ; 1 è il principio maschile, il fuoco; 2 il principio femminile, l'acqua; il 3 è il figlio della creazione e più l'unità della vita è uguale a 4. Questo è il santo Tetragrammaton. Questo è il nome dell'Eterno Iod-He-Vau-He.

La Barba dell'Anziano dei Giorni ha 13 ciocche; questa barba rappresenta l'Uragano, i quattro Venti, il Soffio, la Parola... I quattro Venti sono Iod-He-Vau-He.

L'Arcano 13 è l'Anziano dei Giorni. Solo vincendo la morte possiamo incarnare l'Anziano dei Giorni. Le prove funebri dell'Arcano 13 sono spaventose e terribili quanto l'Abisso.

Per realizzare l'Anziano dei Giorni in noi stessi dobbiamo realizzare completamente dentro di noi l'Arcano 13.

Abbiamo bisogno di una morte suprema e di una resurrezione suprema per aver diritto ad incarnare l'Anziano dei Giorni; solo chi lo incarna ha diritto a vestire internamente la capigliatura e la barba del Venerabile Anziano.

Solo in presenza degli Angeli della Morte, dopo essere usciti vittoriosi dalle prove funebri, possiamo incarnare l'Anziano dei Giorni. Chi lo incarna sarà un Anziano per l'eternità.

Il mantra pander ci permette di arrivare all'Anziano dei Giorni. Questo è possibile con la profonda meditazione. Nel mondo di Atziluth c'è un tempio meraviglioso in cui ci viene insegnata la maestosa presenza dell'Anziano dei Giorni.

L'Anziano dei Giorni dimora nel mondo di Kether; il capo di questo mondo è l'Angelo Metraton. Questo Angelo fu il profeta Enoch: con il suo aiuto possiamo entrare nel mondo di Kether. Il discepolo che voglia entrare in Kether durante i suoi stati di meditazione profonda dovrà implorare l'Angelo Metraton e sarà aiutato.

La Dea Azteca della Morte ha una corona di 9 crani umani. La Corona è il Simbolo dell'Anziano dei Giorni; il cranio invece è il simbolo della corrispondenza microcosmica dell'Anziano dei Giorni nell'uomo. In realtà abbiamo bisogno di una suprema resurrezione per realizzare in noi stessi l'Anziano dei Giorni.

Nel mondo di Kether riusciamo a comprendere che la Grande Legge regge tutto il creato. Dal mondo dell'Anziano dei Giorni possiamo vedere la moltitudine umana come delle foglie sospinte dal vento.

Il Grande Alito è la Legge terribile dell'Anziano dei Giorni. "Vox populi, vox Dei". Una rivolta sociale osservata dal Mondo dell'Anziano dei Giorni è una legge in azione. Ogni persona e anche le intere moltitudini appaiono come foglie cadute dagli alberi e sbattute dal terribile vento dell'Anziano dei Giorni.

La gente non sa di queste cose. La gente si preoccupa soltanto di avere soldi e ancora più soldi. Questa è la povera umanità dolente: delle misere foglie sbattute dal grande vento, delle misere foglie sollevate dalla Grande Legge.

L'Anziano dei Giorni è il nostro autentico Essere nella sua radice essenziale. È il Padre in noi. I nostri discepoli devono ora concentrarsi e meditare molto a fondo sull'Anziano dei Giorni. Durante la meditazione devono provocare il sonno.

Che la Pace regni in tutti i cuori. Non dimentichiamoci che la Pace è Luce. Non dimentichiamoci che la Pace è un'essenza emanata dall'Assoluto. È luce emanata dall'Assoluto, è la luce dell'Anziano dei Giorni.

Cristo disse: "Vi do la mia Pace, vi lascio la mia Pace".

CHOKMAH

"Vieni oh Santa Parola! Vieni oh Nome Sacro della forza Crestos!  
Vieni oh Energia Sublime! Vieni oh Misericordia Divina! Vieni Suprema  
Seità dell'Altissimo" (Rituale Gnostico).

Il Chokmah della Cabala Ebraica è il Cristo Cosmico, il Christus, il Vishnu degli indostani.

Il Secondo Logos, Chokmah, è Amore, è l'Agnus Dei, l'Agnello Sacrificato, il Fuoco stesso che arde in ogni creazione dal principio del mondo per la nostra salvezza. È Fuoco e giace nel fondo di tutta la materia organica ed inorganica.

L'Energia Solare è Luce Astrale. La sua essenza è il Potere Cristonico racchiuso nel polline fecondante dei fiori, nel cuore del frutto di un albero, nelle ghiandole a secrezione interna dell'animale uomo. Nell'uomo la sua sede principale si trova nel coccige. Gli aztechi denominavano questo Sacro Potere il Serpente Piumato Quetzalcoatl che si può risvegliare e far salire fino alla nostra ghiandola Pineale per mezzo della magia amorosa.

Cristo è la Sapienza stessa, è il Logos Solare il cui corpo fisico è il Sole. Cristo cammina con il suo sole nello stesso modo in cui l'Anima umana cammina con il suo corpo in carne ed ossa. Cristo è la Luce del sole, la luce del sole è la Luce del Cristo.

La luce del sole è una sostanza Cristonica che fa creare la pianta e germogliare il seme. Dentro l'oscura durezza del grano rimane racchiusa questa sostanza del Logos Solare che permette alla pianta di riprodursi incessantemente con una vita gloriosa, possente e attiva.

L'energia sprigionata dal fuoco solare è fissata nel cuore della terra ed è il nucleo vibrante delle cellule in ogni essere vivente. È la Luce Astrale, l'Azoe e il Magnesio degli antichi alchimisti. La luce astrale penetra tutta l'atmosfera, è la causa dei meravigliosi poteri nell'uomo ed è il Fuoco Sacro di tutta la vita. Con l'aiuto del Secondo Logos questo mondo ha Coscienza, e per questo anche noi possiamo risvegliarci ed avere Coscienza.

Cristo è quel raggio purissimo, ineffabile e terribilmente divino che risplendette come un lampo sul volto di Mosè... lassù nel solenne mistero del Monte Nebo...

Cristo non è la Monade. Cristo non è il Settenario Teosofico, Cristo non è il Jivan-Atman. Cristo è il Sole Centrale. Cristo è il Raggio che ci unisce all'Assoluto.

"Io credo nel figlio, il Crestos cosmico, la poderosa mediazione Astrale, che allaccia la nostra personalità fisica con l'immanenza suprema del Padre Solare" (Rituale Gnostico).

Sappiate che il Cristo non è un individuo. Il Cristo Cosmico è impersonale, universale e molto oltre l'individualità, la personalità e l'io; è una Forza Cosmica che si esprime attraverso qualsiasi uomo che sia debitamente preparato.

Un giorno si esprime attraverso il gran Jeshua Ben Pandirà, conosciuto nel mondo fisico come il Maestro Gesù di Nazareth. E così si esprime attraverso molti altri.

Cristo è una Sostanza Cosmica latente in ogni atomo dell'infinito. La sostanza della verità. Cristo è la Verità e la Vita.

Quando un uomo riesce ad assimilare la sostanza Cristo nel fisico, nello psicologico e nello spirituale, si Cristifica e si trasforma in Cristo, in Cristo vivente. Dobbiamo formare il Cristo in noi: è urgente incarnare la Verità.

Fra i cinesi, Cristo è Fu-hi. Fra i messicani, il Cristo è Quetzalcoatl che fu il Messia ed il trasformatore dei Toltechi. Fra i giapponesi è Amida che ha il potere di aprire le porte del Gokurak (il Paradiso). Nel culto di Zoroastro, il Cristo è Ahura-Mazda. Gli Edda germanici citano Kristos, il dio della loro teogonia, simile a

Gesù di Nazareth, nato il giorno di Natale, il 25 dicembre a mezzanotte, come per i cristiani, oppure i nordici Odino, Wotan e Beleno.

Il Vangelo di Krishna nell'India millenaria è simile al Vangelo cristiano. Nel vecchio Egitto dei Faraoni, il Cristo è Osiride e chi lo incarnava era un "Osirificato"; Ermete Trismegisto è il Cristo egizio ed incarnò Osiride. Ogni uomo che riesce ad assimilarsi alla sostanza Cristo si trasforma di fatto in un Cristo vivente.

Vorrei che si capisse che il Logos Solare non è un individuo. Il Logos Solare è un esercito. Il Verbo, la Grande Parola. L'Esercito della Voce è una unità multipla, eterna, incondizionata e perfetta. È il Logos Creatore, è il Primo Istante.

"In principio era il Verbo, ed il Verbo era Dio, ed il Verbo era con Dio. Questo era in principio con Dio. Tutte le cose per lui furono fatte, e senza di Lui nulla di quello che è fatto fu fatto... E la luce risplendette nelle tenebre ma le tenebre non la compresero"

(Giovanni 1:1-5).

È il Grande Alito emanato dalle viscere dell'Eterno Spazio Astratto Assoluto. L'Eterno Spazio Astratto Assoluto è l'Essere dell'Essere di tutti gli esseri, l'Assoluto, l'Innominabile, lo Spazio Illimitato. Chi incarna il suo Cristo si Cristifica e fa il suo ingresso nelle fila dell'Esercito della Voce.

"E come Mosè innalzò il serpente sul bastone nel deserto, così è necessario che il Figlio dell'Uomo sia innalzato" (Giov. 3:14).

Dobbiamo incarnare in noi il Cristo per poter arrivare al Padre.

Nessuno può arrivare al Padre se non per il Figlio; in Cristo siamo tutti Uno. Nel Signore non esistono differenze fra uomo e uomo, perché in Lui siamo tutti Uno. Nel mondo del Signore non esiste né l'individualità, né la personalità. In Lui non ci sono differenze gerarchiche. Chi lo incarna è Lui, Lui, Lui. "La Varietà è l'Unità". Dobbiamo farla finita con la personalità e con l'io affinché in noi nasca l'Essere, dobbiamo farla finita con l'individualità.

Se un mistico in stato di estasi abbandonerà tutti i suoi sette corpi per investigare la vita del Cristo allora vedrà se stesso mentre rappresenta il dramma della Passione del Signore, facendo miracoli e meraviglie in Terra Santa, si vedrà morto e resuscitato al terzo giorno. Se questo mistico occupasse il posto di Cristo, in quegli istanti sarebbe Lui, Lui, Lui. Questo fenomeno è dovuto al fatto che nel mondo di Cristo non esiste individualità, né personalità; nel Cristo esiste un solo Essere che si esprime come molti.

Facendola finita con l'io e con l'individualità, rimangono solo i valori della Coscienza che sono gli attributi dell'Eterno Spazio Astratto Assoluto.

Solo Lui può dire "Io Sono la Via, la Verità e la Vita. Io Sono la Luce. Io Sono la Vita. Io Sono il Buon Pastore. Io Sono il Pane. Io Sono la Resurrezione".

L'Essere riceve l'Essere dal suo Essere: l'io Sono, quell'Alito del Grande Alito in ognuno di noi, il nostro Raggio particolare, Lui, Lui, Lui. L'io Sono è il Cristo Interno di ogni uomo, il nostro Divino "Augoides", il Logos. Chi riceve la Corona della Vita ha diritto a dire: "Io sono Lui, Io sono Lui, Io sono Lui".

Il Cristo è simbolizzato da un fallo in erezione, dallo scettro del potere verso l'alto, dalla torre, dalla pietra acuta e dalla tunica della gloria: Lui è l'origine Divina. Cristo è Amore. L'antitesi dell'Amore è l'odio. Sappiate genti, moltitudini e lingue, che l'odio si trasforma in fuoco che brucia. Sappiate che il mostro più terribile che esista sulla faccia della terra è l'odio.

Chi mente pecca contro il Padre che è Verità e chi odia pecca contro il Figlio che è Amore; chi fornicava pecca contro lo Spirito Santo che è Castità.



BINAH

"Salve Cigno Sacro! Hamsa Miracoloso! Salve Uccello Fenice del Paradiso! Salve Ibis Immortale! Colomba del Graal! Energia Creatrice del Terzo Logos!" (Rituale Gnostico).

Binah è lo Spirito Santo, è il Terzo Logos, è il Signore Shiva degli indostani che si manifesta come Potenza Sessuale in tutto quello che è, che è stato e che sarà.

Lo Spirito Santo è quella forza sessuale che vediamo nei pistilli dei fiori, ciò che si esprime negli organi creatori di ogni specie vivente; forza meravigliosa senza la quale l'Universo non potrebbe esistere.

I Cabalisti situano i diversi Sephiroth della Cabala Ebraica nei vari mondi. Così per esempio l'Anziano dei Giorni è un punto dello Spazio Infinito e come simbolo rappresenta l'Eternità. Chokmah è governato dallo Zodiaco ed è la Verità. Dicono che Binah sia governato da Saturno; su questo punto dissentiamo. Non voglio dire che lo Spirito Santo non sia governato da Saturno o che non ci sia una relazione fra di loro; infatti c'è. Ma non è tutto; infatti non c'è dubbio che pure il mondo di Giove sia in rapporto in un certo modo con Binah poiché ha poteri, trono ed è lui che lava le Acque della Vita.

Da Ain Soph, l'Atomo Superdivino, emanano Kether, Chokmah e Binah, la Corona della Vita, il risplendente Dragone della Sapienza. Quando arriva la grande Notte Cosmica, il risplendente Dragone di Sapienza si assorbirà dentro Ain Soph.... E lì la Trinità si assorbirà nell'Unità. E lì ci sarà il Santo Quattro, il Tetragrammaton dei Cabalisti.

La Trinità, la Triade perfetta, Padre, Figlio e Spirito Santo, oltre all'Unità della Vita, sono il Santo Quattro, i quattro Carpentieri Eterni, i quattro Corni dell'Altare, i quattro Venti del Mare, il Santo e Misterioso Tetragrammaton la cui parola mantrica è: Iod-He-Vau-He il nome terribile dell'Eterno.

Lo Spirito Santo si sdoppia in una Donna Ineffabile, e questa è la Madre Divina che veste una tunica bianca ed un manto azzurro. Lo Spirito Santo è Shiva, il Divino Sposo di Shakti, la Divina Madre Kundalini.

La Divina Donna è una Vergine Ineffabile; questa Madre Divina fra gli aztechi è simbolizzata da una Vergine misteriosa (vedi la monografia n.10 della Magia Cristica Azteca); questa vergine tiene nella gola una misteriosa bocca. La gola è l'Utero in cui è in gestazione la Parola: gli Dei creano con la laringe.

"In principio era il Verbo, e il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio. Questo era in principio con Dio. Tutte le cose da Lui furono create e senza di Lui niente di quello che è stato fatto, fu fatto. In Lui c'era la vita e la vita era la luce degli uomini".

Il Verbo rese feconde le Acque della Vita e l'Universo sorse dal suo stato germinale risplendendo nell'aurora.

Lo Spirito Santo fecondò la Grande Madre e nacque il Cristo. Il Secondo Logos è sempre figlio della Vergine Madre.

Lei è sempre vergine prima e dopo il parto. Lei è Iside, Maria, Adonia, Insoberta, Rea, Cibebe...

Lei è il Caos Primitivo, la Sostanza Primordiale, la Materia Prima della Grande Opera.

Il Cristo Cosmico è l'Esercito della Grande Parola; nasce sempre nei mondi e viene crocifisso in ognuno di questi mondi affinché tutti gli esseri abbiano vita e ce l'abbiano in abbondanza.

Lo Spirito Santo è il creatore della Luce. Dio disse: "Si faccia la Luce, e la luce fu". Il senso esoterico è: "Poiché lo disse, fu".

La Terra ha nove strati e nel nono si trova il laboratorio del Terzo Logos. In realtà il nono strato si trova in tutto il centro della massa planetaria; lì si trova il Santo Otto, il simbolo divino dell'Infinito, in cui sono rappresentati il cervello, il cuore ed il

sesso del Genio planetario.

Un Serpente Sacro si attorciglia nel cuore della terra, esattamente nella Nona Sfera. Questo Serpente è settuplo nella sua costituzione ed ognuno dei suoi sette aspetti Ignei corrisponde ad ognuno dei sette Serpenti dell'Uomo.

L'Energia Creatrice del Terzo Logos elabora gli elementi chimici della terra con tutta la loro complessità di forme dalle molteplici sfaccettature. Quando questa Energia Creatrice si ritirerà dal centro della Terra, il nostro mondo si trasformerà in un cadavere; in questo modo muoiono i mondi.

Il Fuoco Serpentino dell'Uomo emana dal Fuoco Serpentino della terra. Il terribile Serpente dorme profondamente nel suo misterioso nido di vuote sfere rarefatte, simili ad un vero rompicapo cinese. Si tratta di sfere concentriche astrali e sottili. In verità, così come la terra ha queste nove sfere concentriche, nel cui fondo di tutte si trova il terribile Serpente, allo stesso modo ce le ha l'uomo, perché è il Microcosmo del Macrocosmo.

L'uomo è un universo in miniatura: l'infinitamente piccolo è analogo all'infinitamente grande.

L'Idrogeno, il Carbonio, l'Azoto e l'Ossigeno sono i 4 elementi con cui lavora il Terzo Logos. Gli elementi chimici sono disposti in ordine secondo i loro pesi atomici: si inizia con il più leggero, che è l'Idrogeno, il cui peso atomico è 1, e si termina con l'Uranio il cui peso atomico è 238,5, che è di fatto il più pesante degli elementi conosciuti.

Gli elettroni costituiscono un ponte fra lo Spirito e la Materia. L'Idrogeno in se stesso è l'elemento più rarefatto che si conosca, la prima manifestazione del Serpente. Ogni elemento, ogni alimento, ogni organismo si sintetizza in un determinato tipo di Idrogeno. L'Energia Sessuale corrisponde all'Idrogeno 12 e la sua nota musicale è SI. La materia elettronica solare è il Fuoco Sacro di Kundalini. Quando liberiamo questa Energia entriamo nel cammino dell'autentica iniziazione.

L'energia del Terzo Logos si esprime per mezzo degli organi sessuali e della laringe creatrice. Questi sono i due strumenti attraverso cui fluisce la potente Energia Creatrice del Terzo Logos. Quando si lavora con l'Arcano A.Z.F. si risveglia il Serpente Sacro. Il flusso ascendente dell'Energia Creatrice del Terzo Logos è Fuoco Vivo. Il Fuoco Pentecostale sale lungo il canale midollare aprendo centri e risvegliando poteri miracolosi.

Nell'antico Messico, nel Tempio dei Serpenti chiamato di Quetzalcoatl, si adorava lo Spirito Santo con una tunica ed un mantello di colore bianco, rosso e nero; si gettavano sulle braci di fuoco dei gusci di chiocciola in polvere (usavano chiocciole marine rosse, nere e bianche). Il bianco è lo Spirito Puro, il nero simbolizza la caduta dello Spirito nella materia ed il rosso è il fuoco dello Spirito Santo col quale ritorniamo al candore dello Spirito Puro.

Questo incenso saliva fino al cielo; il sacerdote pregava per la vita e le piante fiorivano perché lo Spirito Santo è il Fuoco Sessuale dell'Universo. Il rito si effettuava nel tempio di Quetzalcoatl. Prima che uscisse il Sole (poiché lo Spirito Santo è il creatore della Luce) il sacerdote vocalizzava i mantra IN EN.

Giona il profeta faceva il rito dello Spirito Santo esattamente allo stesso modo degli aztechi, usando le stesse vesti e gli stessi incensi. Inoltre vocalizzava gli stessi mantra IN EN quando gettava l'incenso sul fuoco.

Questo rito deve essere previsto in tutti i Santuari gnostici. Le conchiglie a chiocciola sono in rapporto con le acque del mare e l'acqua è l'abitacolo del Fuoco dello Spirito Santo. In questo modo le chiocciole marine fanno da incenso perfetto dello Spirito Santo. La Madre o Spirito Santo ci dà il potere e la sapienza. I simboli della Vergine sono lo yoni, il calice e la tunica di occultazione.

## CHESED

Chesed è in se stesso l'Intimo, Atman secondo gli Indostani. Dicono che Chesed sia governato direttamente da Giove e nulla più. Questo non è falso: l'Intimo è marziano, guerriero, lottatore. Questo non è accettato da molti Cabalisti, che arrivano a considerarlo perfino assurdo. Ma chi abbia esperienza diretta su Chesed sa molto bene che Chesed è guerriero, che è l'Intimo che deve lottare fino alla morte contro le tenebre, che deve lottare duramente per la propria autorealizzazione intima, che è in continua battaglia. È ovvio che abbia anche qualcosa di Giove perché può impugnare lo scettro dei re, non lo nego, ma che sia esclusivamente Gioviano questo è falso. Atman, è il nostro Intimo, la nostra Seità Divinale, quel settimo principio che si trova negli Esseri, che però gli umani non hanno. Per fondersi con Atman si richiede la seguente esperienza: uscire in Astrale abbandonando il Corpo Fisico. Sdoppiare il Corpo Astrale ordinandogli: "Esci fuori da me". Per fare questo ci vuole volontà, allora il Corpo Astrale esce dalla colonna vertebrale e rimaniamo nel mondo della Mente. Poi si deve sdoppiare il Corpo Mentale ordinandogli: "Corpo della Mente esci fuori da me". Anche questo richiede un atto di volontà; si rimane così con il Corpo Causale a cui si ordina pure di uscire. Anche questo richiede un grande sforzo. Il Corpo della Volontà Cosciente lavora meglio; gli si ordina di uscire e di abbandonare le 33 vertebre lasciandoci con il Corpo Buddhico o Intuitivo. Esso è molto obbediente ed ordinando anche a questo di uscire ci lascia nel mondo di Chesed, di Atman, l'Ineffabile.

Nel mondo di Atman uno si sente un Uomo completo; qui l'animale intellettuale non è Uomo. L'Iniziato si sente colmo di immensa pienezza e lì, in quel mondo, è Uomo Reale nel senso più oggettivo. La sua parte negativa è il mondo fisico; il mondo di Atman è uno stato positivo. Lì una città si vede nella sua forma più reale; un tavolo, ad esempio, lo si vede da ogni parte: da sotto, da sopra, da dentro, da fuori. Lo stesso succede con una montagna. In una cucina si può vedere di quanti atomi è formato un coperchio, quante molecole contiene il pane o la carne che uno sta per mangiare. Non solo percepiamo i solidi in modo integrale, ma anche gli ipersolidi, inclusa la quantità esatta di atomi che nel loro insieme costituiscono la totalità di qualsiasi corpo.

Se lo studente non è preparato rimane deluso perché troverà un mondo con il più crudo realismo: è il Mondo della Matematica. Lì si può vedere il dramma della natura ed uno ne può essere lo spettatore. Il mondo della matematica è il Mondo di Atman.

Chi pensa è la mente, non l'Intimo. La mente umana nel suo stadio attuale di evoluzione è l'animale che portiamo dentro. Il concetto di Cartesio, "Penso dunque sono" è completamente falso perché il vero uomo è l'Intimo, e l'Intimo non pensa, perché sa. Atman non ha bisogno di pensare perché è Onnisciente.

Il nostro Intimo è sì, sì, sì. La sapienza del nostro Intimo è sì, sì, sì. L'amore del nostro Intimo è sì, sì, sì.

Quando diciamo: "Ho fame, ho sete," e così via, stiamo affermando qualcosa di assurdo, perché l'Intimo non ha fame, né sete. Chi ha fame e sete è il corpo fisico. Sarebbe più corretto dire che il mio corpo ha fame o sete.

Lo stesso succede con la mente quando diciamo: "Ho una forza mentale potente, ho un problema, ho quel tal conflitto, ho quella tale sofferenza, mi vengono alla mente tali pensieri". Stiamo quindi facendo degli errori gravissimi perché queste sono cose della mente e non dell'Intimo.

L'Uomo vero è l'Intimo e non ha problemi; i problemi sono della mente. L'Intimo deve flagellare la mente con la terribile frusta della volontà.

L'uomo che si identifica con la mente cade nell'abisso. La mente è

l'asino che dobbiamo montare per entrare nella Gerusalemme Celeste. Dobbiamo comandare la mente in questo modo: "Mente toglimi questo problema, toglimi questo desiderio, ecc. Non te lo permetto. Sono io il tuo padrone e tu sei la mia schiava fino alla fine dei secoli". Ah! Povero è l'uomo che si identifica con la mente, perché perderà l'Intimo e cadrà nell'abisso!

Quelli che dicono che tutto è mente, commettono un errore gravissimo perché la mente è soltanto uno strumento dell'Intimo. Tutte quelle opere che tendono ad identificare l'uomo con la mente sono vera magia nera perché l'Uomo vero non è mente. Non dobbiamo dimenticare che i demoni più sottili e pericolosi che esistono nell'universo si trovano nel mondo mentale.

L'Intimo dice alla mente: "Non dire che gli occhi sono i tuoi perché io vedo attraverso di loro. Non dire che le orecchie sono le tue perché io sento attraverso di loro. Non dire che la bocca è la tua perché io parlo attraverso di lei. I tuoi occhi sono i miei occhi, le tue orecchie sono le mie orecchie, la tua bocca è la mia bocca". Nei mondi interni possiamo togliere fuori da noi il Corpo Mentale e parlare con Lui, faccia a faccia, come con una persona estranea. Allora possiamo capire a fondo che la mente è un soggetto estraneo, che dobbiamo imparare a maneggiare con la frusta terribile della volontà.

"La tana del desiderio è nella mente".

L'Intimo è il vero Uomo che vive incarnato in ogni corpo umano e che tutti abbiamo crocifisso nel nostro cuore. Quando l'uomo si risveglia dal suo sonno di ignoranza allora si consegna al suo Intimo. Questo si unisce con il Cristo e l'uomo diventa potente come l'Assoluto da cui emanò.

L'Intimo è Dio nell'uomo. L'uomo che ignora questa grande verità è solamente un'ombra, un'ombra del suo Intimo.

Il simbolo dell'Intimo è la stella a cinque punte, la piramide, la croce dai bracci uguali, lo scettro.

## GEBURAH

Geburah è il Rigore della Legge, il Buddhi, l'Anima Spirito, la Walchiria di cui ci parla il famoso scrittore spagnolo Mario Roso de Luna, è la bella Elena, ecc.

Geburah, il Buddhi, è stato considerato esclusivamente marziano; questo è un errore, perché nel mondo dell'Anima Spirito, che è femmina, si trova il Leone della Legge, che è solare. Così in Geburah troviamo il Rigore della Legge ma anche la nobiltà del Leone. Di conseguenza il mondo Buddhico Intuizionale è completamente solare. Geburah è la Legge della Giustizia. Il mondo di Geburah si basa sulla Giustizia. I Maestri del Karma si appoggiano sulla "Coscienza" per giudicare nel loro tribunale.

I Maestri del Karma sono i Giudici di Coscienza. La Giustizia è oltre il bene ed il male. Quando arriverete alla Luce allora saprete cos'è l'Amore; quando saprete cos'è l'Amore saprete anche amare e comprendere che Amore Cosciente è Legge. Non vale fare il bene quanto il saperlo fare.

Il capo degli Arconti della Legge è il Maestro Anubis, che esercita con i suoi 42 Giudici. Quando officiano usano una maschera sacra con la forma di testa di Sciacallo o Lupo Piumato, emblema della Verità. La Giustizia è la Suprema Pietà e la Suprema non Pietà della Legge. Nel Tribunale del Karma chi ha i mezzi per pagare uscirà sempre "indenne" nelle negoziazioni. Dobbiamo costantemente fare buone opere per poter pagare i nostri debiti di questa e delle vite passate. È impossibile eludere la Giustizia perché la polizia del Karma è dentro noi stessi, è il Kaom. In qualsiasi posto dove manchi l'Amore appare il Kaom, il poliziotto, l'accusatore che ci porta davanti al Tribunale della Legge.

È possibile cancellare il karma con buone azioni; così si combatte il Leone della Legge.

Quando una legge inferiore è trascesa da una legge superiore, la legge superiore lava quella inferiore.

Il Karma non è una Legge meccanica, può essere perdonato. Fate buone azioni affinché si cancellino i vostri debiti. Ognuno di noi ha un libro dove vengono annotate le mancanze commesse, il giorno e l'ora. Quando siamo completamente inoffensivi, quando uno non è più capace di fare del male a nessuno, gli si perdona il karma.

Il karma è una medicina che ci viene somministrata. Il Buddha ha detto che ci sono tre cose eterne nella vita: la Legge, il Nirvana e lo Spazio.

## TIPHERETH

Tiphereth è lo Sposo della Sposa, il Manas Superiore della Teosofia orientale che non è altro che l'Anima Umana, il Causale. Questa è l'Anima che soffre e che ci dà la parte più umana.

Dobbiamo distinguere fra quello che è l'Anima Umana e Tiphereth in se stesso. È molto facile confondere Tiphereth con il Causale. Il Corpo Causale è il veicolo di Tiphereth.

Alcuni cabalisti ritengono che il mondo di Tiphereth, il mondo dell'Anima Umana o del Figlio dell'Uomo propriamente detto, sia governato dal Sole. In realtà non è così perché è governato da Venere; per questo motivo Cristo venne crocifisso un Venerdì Santo e questo è qualcosa su cui dobbiamo meditare.

Il matrimonio di Ginevra, la Divina Amazzone, l'Anima Divina con il Cavaliere (cioè con l'Anima Umana) è un evento meraviglioso. Un evento in cui possiamo sperimentare una trasformazione radicale, perché il Buddhi è come un vaso di alabastro fine e trasparente dentro cui arde la Fiamma di Prajna (l'Essere).

I testi esoterici indostani menzionano costantemente la famosa Trimurti Atman-Buddhi-Manas. Questo è l'Intimo con le sue due Anime: l'Anima Spirituale femminile e l'Anima Umana maschile.

La fonte e la base dell'Alta Magia si trova nello Sposalizio perfetto Buddhi-Manas, sia nelle regioni puramente spirituali, sia in quelle del mondo terrestre.

I Collegi Iniziatici autentici insegnano con chiarezza che la Bella Elena è Buddhi, l'Anima Spirituale della Sesta Iniziazione Venusta, il Shakti potenziale femminile dell'Essere Interno. La bella Elena di Troia è la stessa Elena del Faust di Goethe.

Elena sta a significare chiaramente gli sposalizi di Nous (Atman-Buddhi) con Manas (l'Anima Umana). È l'unione per mezzo della quale si identificano Coscienza e Volontà, rimanendo così, tutte e due le Anime, dotate di poteri Divini.

L'Essenza di Atman, dell'Eterno, del Primordiale ed Universale Fuoco Divino, si trova dentro il Buddhi che, in piena congiunzione con Manas, determina il maschile-femminile.

Lui e Lei, Buddhi e Manas, sono le Anime Gemelle dentro noi stessi (sebbene l'animale intellettuale non le ha ancora incarnate), le due figlie adorate di Atman. Lo Sposo e la Sposa eternamente innamorati. L'eterna Dama, l'Anima Spirito, esige sempre dal suo Cavaliere, l'Anima Umana, ogni genere di inauditi sacrifici e prodigi di coraggio.

Fortunato il cavaliere che dopo la dura lotta può celebrare il suo sposalizio con Ginevra, la regina dei jina!

L'animale intellettuale erroneamente chiamato "Uomo" ha incarnata dentro di sé solo una frazione dell'Anima Umana.

Questa frazione si chiama Essenza; nello Zen giapponese la si chiama semplicemente "Buddhata", cioè il materiale psichico con cui si può fabbricare l'Embrione Aureo (si veda il libro "Il Mistero dell'Aureo Fiorire").

Purtroppo l'Essenza si trova imprigionata in stato di sonno nel variegato e grottesco ammasso di entità sommerse, tenebrose, che costituiscono l'ego, il me stesso, il se stesso. Questa Essenza però è la materia prima per fabbricare l'Anima, concetto questo che sfortunatamente non è stato molto ben compreso dai nostri studenti gnostici.

Il Tao cinese insegna chiaramente che l'Essenza imbottigliata dentro questo insieme di io-diavoli che costituiscono l'ego, deve passare attraverso la Nona Sfera per incessanti trasformazioni alchemiche prima di trasformarsi nella "Perla Seminale".

La Perla Seminale, sviluppandosi per mezzo della Magia Sessuale ed il formidabile lavoro con la lancia di Longino (cioè la trasformazione in polvere cosmica dell'ego animale) deve trasformarsi in Embrione Aureo.

Il meraviglioso riflesso dell'energia sessuale sotto forma di vortice luminoso, allo stesso modo in cui un raggio di luce si riflette dopo aver colpito un muro, si cristallizza dentro di noi come Fiore Aureo che, com'è noto, stabilisce all'interno del neofita un centro permanente di Coscienza.

L'Embrione Aureo vestito con gli abiti da Nozze dell'Anima sperimenta in verità un godimento supremo nell'istante in cui si fonde con l'Anima Umana. Da questo istante si dice che siamo diventati Uomini con Anima, Individui Sacri, persone veramente responsabili nel senso più completo della parola.

Nell'Embrione Aureo si trovano riassunte tutte le esperienze della vita e per questo è evidente che origini trasformazioni di fondo nei Principi Pneumatici Immortali dell'uomo. È così che ci trasformiamo in Adepti della Fratellanza Bianca.

Il mondo di Tiphereth è il mondo della Volontà. In questo mondo si fa solo la Volontà del Padre, così in cielo come in terra.

È un mondo che è oltre la Mente ed è di un intenso colore azzurro elettrico. Esistono anche altri colori, ma quello fondamentale è l'azzurro. In questo mondo delle cause naturali si trovano molti Bodhisattva che lavorano sotto la direzione del loro Reale Essere. In questo mondo primeggia la musica, il suono. Chiunque arrivi alla quinta Iniziazione del Fuoco diventa Adepto ed ha il permesso di entrare nel Mondo della Musica. Qui si trova il Tempio della Musica delle Sfere.

Uno dei guardiani di questo Tempio è un Grande Maestro che quando visse nel mondo fisico si chiamava Beethoven. È un grande iniziato, le sue nove sinfonie sono meravigliose.

Tutti coloro che arrivano in questa regione devono apprendere le nozioni fondamentali della Musica, perché è il Verbo. In questa regione sublime si ode la Musica delle Sfere, che si basa sui tre tempi del Mahavan e del Chotavan che mantengono l'Universo al suo ritmo, ed il suo andamento è perfetto, non ci può essere errore in questa musica.

Nella regione di Tiphereth si trova il "Sudario della Veronica", che significa "Volontà Cristo", cioè che si deve fare la Volontà del Padre.

È impossibile ottenere la Volontà Cosciente senza lavorare nella Nona Sfera. Ci sono molti luoghi in cui ci si sottomette a tremende torture per raggiungere Volontà Cosciente, senza però immagazzinare alcuna energia.

Il vero fachiro ha il suo Guru e non proviene dall'Indostan. I fachiri acquisiscono molti poteri ma niente di più; ci sono alcuni che alzano un braccio e non lo abbassano più finché non gli si atrofizza. Con questi atti perseguono la Volontà, però la Volontà non passa da lì, non riescono a fabbricare il Corpo della Volontà Cosciente. Tutti questi miracoli sviano la gente, pertanto i fachiri stessi sono dei devianti.

Una volta fabbricato il Corpo della Volontà Cosciente uno diventa Due Volte Nato.

## NETZACH

Il Corpo Mentale è l'asino che dobbiamo montare per poter entrare nella Gerusalemme Celeste (V.M. Samael Aun Weor).  
La Mente schiava dei sensi rende l'anima inerme come una barca nell'acqua in balia del vento (Bhagavad Gita).

Netzach è il Mondo Mentale, la Mente Cosmica, la Mente dell'essere umano. Ci sono degli autori che ritengono che la Mente sia venusiana; dissento da loro, perché risulta che la Mente propriamente detta è mercuriana. Chiunque può rendersi conto che la Mente è mercuriana perché Mercurio dà la sapienza, la parola, ecc.

Il Corpo Mentale della razza umana si è trovato finora nell'aurora dell'evoluzione. Osservando chiaroveggentemente la fisionomia del Corpo Mentale degli esseri umani vogliamo sottolineare questa affermazione. Il volto del Corpo Mentale di quasi tutti gli esseri umani ha un'apparenza animale. Se osserviamo tutti i costumi e le abitudini della specie umana potremo comprendere perché il Corpo Mentale della gente abbia una fisionomia animale.

Il nostro Corpo Mentale Lunare è di natura bestiale. Il Mentale Solare è l'antitesi, è la Mente Cristo.

Il nostro Corpo Mentale Lunare è di natura bestiale e lo possiedono anche gli animali e i vegetali. L'unica differenza tra le bestie e l'erroneamente chiamato uomo è che a quest'ultimo gli è stata data "intellettualità"; le bestie invece agiscono solo istintivamente.

Il Corpo Mentale Solare non è un corpo vago, astratto: si tratta di un corpo in carne ed ossa. Carne però imperitura, che non proviene da Adamo e che può passare attraverso un muro e che va fabbricata nella Nona Sfera. Il Mentale Solare è un corpo di perfezione che mangia, beve, assimila e digerisce. Ha i suoi alimenti speciali, la sua nutrizione ed il suo sviluppo.

Nel mondo della Mente ci sono molti templi che si devono conquistare con la "punta della spada". Quando uno lavora nella Quarta Iniziazione dei Misteri Maggiori si troverà di fronte a molti tenebrosi contro cui dovrà lottare.

Quando uno acquisisce questo corpo riceve il grado di Buddha. La Benedetta Dea Madre del Mondo lo presenta al tempio della Mente dicendo: "Ecco il mio amato figlio, ecco un nuovo Buddha". Poi mette su suo figlio il diadema di Shiva ed il mantello giallo dei Buddha. Sanat Kumara, il famoso fondatore del Gran Collegio della Loggia Bianca, esclama: "Ti sei liberato dei quattro corpi di peccato e sei penetrato nel mondo degli dei; tu sei un Buddha. Quando l'uomo si libera dei quattro corpi di peccato è un Buddha". Poi gli consegna il globo dell'Imperatore con sopra la sua croce.

I nostri discepoli devono cambiare il processo del ragionamento per la bellezza della comprensione. Il processo del ragionamento divorzia la Mente dall'Intimo. Una Mente divorziata dall'Intimo cade nell'abisso della magia nera.

La ragione è un delitto di lesa maestà contro l'Intimo.

Spesso l'Intimo dà un ordine e la Mente si ribella con i suoi ragionamenti. L'Intimo parla con il linguaggio del cuore o sotto forma di pensieri; la mente vi si ribella ragionando e confrontando. Il ragionamento si basa sull'opinione, sulla lotta dei concetti antitetici, sul processo di elezione concettuale, ecc.

La Ragione divide la Mente nel battagliaire delle antitesi. I concetti antitetici trasformano la Mente in un campo di battaglia.

Una Mente divisa dal battagliaire dei ragionamenti, dalla lotta antitetica dei concetti, fraziona l'intendimento, trasformando la mente in un inutile strumento per l'Essere, per l'Intimo.

Quando la Mente non può servire da strumento all'Intimo allora serve da strumento all'io animale, trasformando l'uomo in un essere cieco e turpe, schiavo delle passioni e delle percezioni sensoriali del mondo esteriore.



Gli esseri più turpi e passionali che esistano sulla faccia della terra sono in realtà dei grandi intellettuali raziocinanti. L'intellettuale, per la mancanza di un punto o di una virgola, perde il senso di un'orazione. L'intuitivo sa leggere dove il Maestro non scrive ed ascoltare dove il Maestro non parla. Il ragionatore è completamente schiavo dei sensi esterni e la sua Anima è inerme come una barca nell'acqua in balia del vento. I ragionatori spiritualisti sono gli esseri più infelici che esistano sulla terra. Hanno la mente completamente intasata da teorie e soffrono terribilmente in quanto non riescono a realizzare nulla di quello che hanno letto. Questi poveri esseri hanno un orgoglio terribile e in genere finiscono per separarsi dall'Intimo e col trasformarsi in personalità tantriche dell'abisso. Se prendiamo il Corpo Mentale di un qualsiasi studente pseudospiritualista teorizzante e lo esaminiamo attentamente troviamo che è una vera biblioteca ambulante. Se poi esaminiamo attentamente la sua Chiesa Coccigea di Efeso o Chakra Muladhara, troviamo che il Kundalini si trova completamente rinchiuso senza dar segno del benché minimo risveglio; e se esaminiamo il suo canale Sushumna non vi troveremo nemmeno una traccia del Fuoco Sacro. Troveremo che le 33 Camere dello studente sono totalmente piene di tenebre. Questo esame interno ci porterà alla conclusione che quello studente sta perdendo miseramente il suo tempo. Lo studente potrà avere un corpo mentale trasformato in una vera biblioteca, ma tutte e 33 le camere della sua colonna vertebrale rimarranno completamente spente e nelle tenebre più profonde. In conclusione quello studente è un abitante delle tenebre dell'abisso...

Gli intellettuali sono pieni di orgoglio, di superbia e di passione sessuale. L'intelletto si basa sulla ragione e la ragione è luciferina e demoniaca; ci sono alcuni che credono che per mezzo della ragione si possa conoscere Dio. Noi diciamo che solo Dio conosce se stesso. È meglio praticare la meditazione interna che perdere tempo ragionando. Con la meditazione interna possiamo parlare con Dio, l'Intimo, l'Essere, l'Altissimo e così possiamo apprendere dal Maestro Interno, così possiamo studiare la Sapienza Divina ai piedi del Maestro.

Il processo del ragionamento rompe le delicate membrane del Corpo Mentale. Il pensiero deve fluire silenzioso, sereno ed integralmente, senza il battagliare delle antitesi, senza il processo del ragionamento che divide la mente fra concetti opposti. Bisogna farla finita con i ragionamenti, bisogna risvegliare l'Intuizione. Solo così potremo apprendere la vera Sapienza di Dio, solo così la mente rimane nelle mani dell'Intimo. La vera funzione positiva della Mente è l'arte, la bellezza, l'amore, la musica, l'arte mistica di amare, l'architettura divina, la pittura, il canto, la scultura, la tecnica posta al servizio dell'uomo, ma senza egoismi, senza odio....

L'intelletto è la funzione negativa della Mente ed è demoniaco. Chiunque si addentri in questi studi, la prima cosa che vuole dominare è la mente degli altri. E questa è pura e autentica magia nera. Nessuno ha il diritto di violare il libero arbitrio degli altri. Nessuno deve esercitare delle costrizioni sulla mente altrui perché tutto ciò è magia nera. I colpevoli di questo grave errore sono tutti quegli autori malintenzionati che seguono questo cammino con i loro libri di ipnotismo, di magnetismo e suggestione: opere cioè di magia nera.

Chi non sa rispettare il libero arbitrio degli altri è un mago nero. Chi fa dei lavori mentali per dominare violentemente la mente altrui si trasforma in un demone perverso. Queste persone si separano dall'Intimo e rotolano giù nell'abisso. Dobbiamo liberare la Mente da ogni tipo di preconcetti, desideri,

timori, odi, scuole, ecc. Tutti questi difetti sono legami che ancorano la mente ai sensi esterni. Bisogna cambiare il processo del ragionamento per la qualità del discernimento. Il discernimento è percezione diretta della verità senza il processo del ragionamento. Il discernimento è comprensione senza necessità di ragionamento. Dobbiamo cambiare il processo del ragionamento per la bellezza della comprensione.

La Mente deve trasformarsi e diventare completamente infantile; deve trasformarsi in un bambino pieno di bellezza.

I simboli di Netzach sono: la lampada, la cintura e la rosa.

HOD

Hod è il Mondo Astrale, il Corpo Astrale. L'Astrale è governato dalla Luna; per questo le uscite in astrale si fanno più facilmente con Luna crescente mentre invece sono un po' più difficili con la Luna calante.

Il piano astrale è in realtà il piano della magia pratica. In alcune tribù, per esempio nella foreste amazzoniche più remote, i Piaches o sacerdoti stregoni danno alla loro gente una bevanda per uscire in astrale quando lo vogliono. Mescolano le ceneri di un albero chiamato Guarumo con foglie di coca ben battute. Questo preparato viene somministrato con la Luna crescente e così si produce lo sdoppiamento. I Piaches sanno molto bene che Hod, l'Astrale, è governato dalla Luna; ma molti Cabalisti suppongono che sia governato da Mercurio e si sbagliano.

I messaggi che arrivano dal mondo dello Spirito Puro diventano simboli nel piano Astrale. Questi simboli si possono interpretare basandosi sulla Legge delle Analogie Filosofiche, sulla Legge delle Analogie dei Contrari, sulla Legge delle Corrispondenze e della Numerologia. Studiate il libro di Daniele ed i passaggi biblici del Patriarca Giuseppe, figlio di Giacobbe, affinché possiate apprendere ad interpretare le vostre esperienze.

Il legittimo ed autentico Corpo Astrale è l'Astrale Solare. Il corpo dei desideri, che è di natura lunare, è stato chiamato Corpo Astrale. Tutte le creature della natura sono lunari, possiedono un Astrale lunare che è un corpo freddo, protoplasmatico, un resto bestiale del passato.

Quello di cui abbiamo bisogno è fabbricare l'autentico corpo di Hod, il legittimo Astrale, un veicolo di natura Solare. Bisogna fabbricarlo nella Nona Sfera, lavorando nella Fucina infuocata di Vulcano. Il Corpo Astrale Solare è un corpo di carne ed ossa che non proviene da Adamo. È un corpo che mangia, digerisce ed assimila. Ci sono vari autori di tipo pseudoesoterico e pseudooccultista che commettono l'errore di confondere l'ego con il Corpo Astrale. La moderna letteratura metafisica parla molto delle proiezioni del Corpo Astrale, però dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che gli "affezionati" di occultismo sogliono sdoppiarsi nell'ego per viaggiare nelle regioni sublunari della natura attraverso il tempo e lo spazio.

Con l'Astrale Solare possiamo attraversare la Via Lattea fino al suo Sole Centrale Sirio. Ci è stato proibito di andare oltre la Via Lattea perché nelle altre galassie esistono altri tipi di Leggi Cosmiche sconosciute agli abitanti di questa galassia. Su Sirio c'è un grande Tempio in cui i grandi Maestri di questa galassia ricevono la loro iniziazione. I discepoli del Dio Sirio sono gnostici rosacroce: la vera Rosacroce sta nei mondi superiori. Questi discepoli usano nei loro cappucci il Santo Graal: celebrano anche il Dramma del Cristo perché è un Dramma Cosmico.

I nostri discepoli devono acquistare il potere di uscire in Corpo Astrale. Questo potere si acquista vocalizzando giornalmente per un'ora il mantra sacro "EGIPTO". La vocale E fa vibrare la tiroide e conferisce all'uomo il potere dell'udito occulto. La G risveglia il Chakra del fegato: quando questo chakra ha raggiunto il suo pieno sviluppo allora l'uomo può entrare ed uscire dal corpo tutte le volte che lo desidera. La vocale I combinata con la lettera P sviluppa nell'uomo la chiaroveggenza ed il potere di uscire in astrale per la finestra di Brahma che è la ghiandola Pineale. La lettera T batte sulla vocale O che è intimamente in rapporto con il chakra del cuore; in questo modo l'uomo può acquisire il potere di staccarsi da questo plesso ed uscire in Astrale.

La corretta pronuncia di questo mantra è:

EEEE - GGGIIIP - TOOOO.

Chi tuttavia non sia riuscito ad uscire in astrale con le nostre

chiavi è perché non ha questo potere e quindi dovrà ottenerlo innanzitutto vocalizzando un'ora al giorno il mantra "EGIPTO". Questo mantra sviluppa completamente i Chakra che sono in rapporto con lo sdoppiamento astrale; così il discepolo otterrà il potere dello sdoppiamento astrale e potrà entrare ed uscire dal corpo fisico a volontà.

Il mantra egizio che si usa per uscire in astrale è il seguente: "FARAON". Questo mantra va vocalizzato in quegli istanti di transizione tra la veglia ed il sonno tenendo la mente concentrata nelle piramidi d'Egitto.

La corretta pronuncia di questo mantra è:

FAAAA - RRRRAAAA - OOOONNNN.

Questo mantra serve per uscire in astrale e come abbiamo già detto si pronuncia negli istanti di transizione fra la veglia ed il sonno concentrando la mente sulle piramidi d'Egitto. Ma i discepoli che non hanno il potere di uscire in Astrale devono per prima cosa acquisirlo vocalizzando per almeno un'ora al giorno, come abbiamo già detto, il mantra "EGIPTO".

YESOD

"Non entrerà nella congregazione di Jehovah chi ha i testicoli contusi e il membro virile mutilato".

(Deuteronomio 23:1)

"E quando un uomo giacerà con una donna e ci sarà spargimento di seme ambedue si laveranno con acqua e saranno immondi fino alla notte".

(Levitico 15:18)

"Così allontanerete dalle loro impurezze (fornicazione) i figli di Israele, affinché non muoiano per le loro impurezze (spargimento del seme) per aver contaminato il mio Tabernacolo (organi sessuali) che esiste in loro"

(Levitico 15:31)

Yesod è il Corpo Vitale o Eterico, Yesod è il Fondamento del Terzo Logos, il centro dove gravita la Forza Sessuale del Terzo Logos. Le Forze Sessuali, il fondamento vivo della nostra fisiologia, gravita in Yesod; lì si trova lo Spirito Santo.

È necessario chiarire che se consideriamo Yesod come Fondamento, è ovvio che si trovi negli organi sessuali. Il Corpo Vitale, ossia la sede delle attività biologiche, fisiche e chimiche, è già qualcosa di diverso che comunque in qualche modo è influenzato da Yesod, ma in ogni caso Yesod sono gli organi sessuali.

I profumi ed i sandali sono il simbolo di Yesod.

Il segreto di tutti i segreti sta nella misteriosa pietra Shema Hamphoraseh degli ebrei. Questa è la Pietra Filosofale degli alchimisti. È il Sesso, è la Magia Sessuale, l'Amore. Benedetto sia l'Amore.

La Bibbia ci racconta che quando Giacobbe si svegliò dal sonno, consacrò la "Pietra", la unse con olio e la benedisse. In realtà da quel momento Giacobbe iniziò a praticare Magia Sessuale; più tardi incarnò il suo Maestro Interno, il suo Reale Essere. Giacobbe è l'Angelo Israele.

I saggi antichi adoravano il Sole sotto la forma simbolica di una pietra nera. Questa è la "Pietra Eliogabalo". La Pietra Filosofale è il fondamento della scienza, della filosofia e della religione. La Pietra Filosofale è quadrata come la Gerusalemme Celeste di San Giovanni. Su una delle sue facce c'è il nome di Adamo, su un'altra c'è quello di Eva, poi quello di Azoe e Inri sugli altri due lati. La Pietra Filosofale è molto sacra. I Maestri sono figli delle Pietre.

I Misteri del Sesso contengono la chiave di qualsiasi potere. Tutto quello che viene alla vita è figlio del sesso. Gesù dice a Pietro: "Tu sei Pietro, tu sei pietra e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa" (Matteo 16:18).

Nessuno può incarnare il Cristo Interno senza aver edificato il Tempio sulla pietra viva (il sesso).

Dobbiamo innalzare le Sette Colonne del Tempio della Sapienza. In ognuna di queste Sette Colonne è scritto con caratteri di fuoco la parola INRI (Igni Natura Renovatur Integra).

"E Gesù inviò Pietro (il cui Vangelo è il Sesso) e Giovanni (il cui Vangelo è il Verbo) dicendo: Andate a prepararci la Pasqua affinché la mangiamo" (Luca 22:8).

Il nome segreto di Pietro è Patar, con le sue tre consonanti che nell'alto esoterismo sono radicali: P.T.R.

La "P" ci ricorda il Padre che è in segreto, l'Anziano dei Giorni della Cabala Ebraica, i Padri degli Dei, i nostri Padri o Phitaras.

La "T" o tau è la lettera-croce famosa nel Sesso-Yoga, è l'Ermafrodito Divino, l'uomo e la donna uniti sessualmente nell'atto.

La "R" è la lettera vitale in INRI; è il Fuoco Sacro terribilmente divino, il Ra egizio.

Pietro, il discepolo di Gesù il Cristo è l'Aladino, l'Interprete

meraviglioso, autorizzato ad alzare la Pietra che chiude il Santuario dei Grandi Misteri.

È impossibile spostare e sollevare la Pietra se prima non le abbiamo dato una forma "cubica" a base di martello e scalpello.

Pietro, Patar, l'illuminatore, è il Maestro della Magia Sessuale, il Buon Maestro che ci aspetta sempre all'entrata del terribile Cammino. Pietro muore crocifisso su una croce capovolta, con la testa in giù ed i piedi in alto, come se ci invitasse a scendere nella Nona Sfera per lavorare con l'Acqua ed il Fuoco, origine di mondi, bestie, uomini e Dei. Ogni autentica iniziazione bianca inizia da lì.

La dottrina di Pietro è la dottrina del sesso, la scienza del Maithuna fra gli orientali, la Magia Sessuale, la Pietra Viva, il Sasso, la Roccia è il Sesso su cui dobbiamo innalzare il Tempio Interiore per il Cristo Intimo, il Nostro Signore.

Pietro disse: "Qui in Sion pongo la principale Pietra angolare, scelta, preziosa. E chi crederà in essa non sarà svergognato.

Per voi, dunque, che credete, essa è preziosa, ma per quelli che non credono, la Pietra che i costruttori hanno scartato, è diventata la testa d'angolo; Pietra d'inciampo, Pietra dello scandalo" (I Pietro 2:6-8).

Gesù il Cristo disse: "Tutti coloro che mi ascoltano e che faranno ciò che dico li paragono a uomini prudenti che hanno costruito la loro casa sulla Roccia (il Sesso). E venne la pioggia, inondazioni e tempeste, ma la casa non cadde perché era fondata sulla Pietra" (il Sesso).

"E colui che ascolta le mie parole ma non le mette in pratica, lo paragono ad un uomo stolto che ha edificato la sua casa sulla sabbia (teorie di qualsiasi tipo, pratiche di ogni specie, ma che comunque escludono totalmente il Maithuna o Magia Sessuale).

E venne il vento e la tempesta ed essa crollò ed il suo crollo fu grande" (cadendo nell'abisso). (Matteo 7:24-27).

Nel mondo milioni di persone costruiscono sulla sabbia e odiano la Magia Sessuale. Non vogliono costruire sulla Roccia, sulla Pietra; costruiscono sulla sabbia delle loro teorie, delle loro scuole, ecc. E credono di stare andando molto bene, ma questa è povera gente sincera in errore e piena di buone intenzioni, ma cadrà inevitabilmente nell'abisso.

Senza la dottrina di Pietro è impossibile la Nascita Seconda. Noi gnostici studiamo la dottrina di Pietro. Gli infrasessuali e i degenerati odiano mortalmente la dottrina di Pietro. Molti sono i sinceri in errore che credono di potersi autorealizzare escludendo il sesso. Molti sono coloro che parlano contro il sesso, che lo insultano e che gettano tutta la loro bava diffamatoria sul Santuario Sacro del Terzo Logos. Quelli che odiano il sesso, che dicono che il sesso è sporco, immondo, animale, bestiale, sono gli insultatori, quelli che bestemmiano contro lo Spirito Santo.

"Fuggite dalla fornicazione (lo spargimento del seme). Qualsiasi altro peccato che l'uomo commetta è fuori dal corpo; ma chi fornicava pecca contro il proprio corpo." (I Corinzi 6:18).

"Ogni peccato e bestemmia verrà perdonato agli uomini. Ma ogni atto blasfemo contro lo Spirito Santo non gli sarà perdonato, né in questo secolo né nei venturi" (Matteo 12:31-32; Marco 3:28-29).

"Perché se pecciamo dopo aver ricevuto la Verità, non rimane più sacrificio per i peccati" (Ebrei 10:26-31).

Chi si pronuncia contro la Magia Sessuale, chi getta la sua infamia nel Santuario del Terzo Logos, non potrà mai arrivare alla Seconda Nascita.

Nel mondo occidentale esiste molta gente che odia mortalmente la Magia Sessuale; queste persone giustificano il loro odio con molti pretesti. Dicono "che il cosiddetto Maithuna è solamente per gli orientali e che noi occidentali non siamo preparati". Affermano che con questo insegnamento di Yoga Sessuale l'unica cosa che si può ottenere è un gruppo di maghi neri. La cosa interessante di tutto questo è che simili persone di tipo reazionario, conservatore,

regressivo e ritardatario non dicono una sola parola contro la fornicazione, contro l'adulterio, contro la prostituzione, contro l'omosessualità, la masturbazione... Tutto ciò gli sembra del tutto normale e non hanno nessun problema nello sprecare miseramente l'energia sessuale.

Il sesso in se stesso dovrebbe essere la funzione creatrice più elevata. Disgraziatamente l'ignoranza regna sovrana e l'umanità è molto lontana dal poter comprendere i Misteri del Sesso. Se studiamo il Libro del Cielo, il meraviglioso Zodiaco, possiamo comprendere che la nuova Era dell'Acquario è governata dal segno zodiacale dell'Acquario, l'Acquaiolo.

Il simbolo dell'Acquario è una donna con due vasi pieni d'acqua mentre cerca intelligentemente di mescolare le acque dei due vasi (vedi l'arcano 14). Questo simbolo ci ricorda l'Alchimia sessuale. Se nei Pesci l'uomo è stato solamente schiavo dell'istinto sessuale, simbolizzato dai due pesci nell'acqua della vita, in Acquario l'uomo deve imparare a trasmutare le forze sessuali.

L'Acquario è governato da Urano (da Ur, fuoco e Anas, acqua), il pianeta che governa le funzioni sessuali. Risulta incongruente ed assurdo che alcuni individui isolati e certe scuole di tipo pseudoesoterico respingano il Maithuna ed abbiano poi la presunzione di stare iniziando, così dicono, la Nuova Era.

Urano è sessuale al cento per cento, perciò nella Nuova Era, governata da tale pianeta, l'essere umano deve conoscere a fondo i Misteri del Sesso.

Esistono parecchie scuole di magia nera, molte delle quali con molto venerabili tradizioni, che insegnano magia sessuale con spargimento di seme. Hanno bellissime teorie che attraggono e avvincono; se lo studente cade in questo seducente e delizioso inganno si trasforma in un mago nero. Queste scuole nere affermano ai quattro venti che sono "bianche" ed è per questo che gli ingenui vi cadono. Inoltre queste scuole parlano meravigliosamente dell'Amore, della Carità, della Sapienza, ecc. Naturalmente in simili circostanze il discepolo ingenuo arriva a credere con fermezza che dette istituzioni non hanno nulla di negativo o di perverso. Ricorda buon discepolo che l'abisso è pieno di sinceri in errore e di gente di buone intenzioni.

Rifiutare il Maithuna significa di fatto pronunciarsi contro il segno dell'Acquario governato da Urano, il re del sesso. Gli ignoranti fornicatori dello pseudooccultismo reazionario disconoscono completamente la dottrina segreta del Salvatore del mondo, l'Esoterismo Cristiano.

La reazione pseudoesoterica e pseudooccultista ignora che i primitivi gruppi gnostici cristiani praticavano il Maithuna. La Magia Sessuale è stata sempre insegnata in tutte le antiche scuole dei misteri occidentali. Il Maithuna era conosciuto nei misteri dei Templari, degli Aztechi, dei Maya, degli Incas, dei Chibcha, degli Zapotечи, degli Araucani, dei Toltechi, nei Misteri Eleusini, in quelli dell'antica Roma, di Mitra, di Cartagine, di Tiro, nei Misteri Celti, in quelli Fenici, in quelli Egizi, Druidi ed in tutti i gruppi cristiani primitivi come ad esempio il gruppo degli Esseni che avevano il loro convento sulle sponde del Mar Morto ed il cui membro più importante fu Gesù, il Divino Rabbi di Galilea.

Il Maithuna, la Magia Sessuale è universale; è conosciuta nei Misteri del nord e del sud, dell'est e dell'ovest del mondo; ma viene rifiutata violentemente dagli pseudooccultisti reazionari, dai fornicatori e da quelli in fase regressiva.

La Pietra Fondamentale delle autentiche e legittime scuole dei Misteri è il Maithuna, l'Arcano A.Z.F. o Magia Sessuale.

## MALCHUTH

Malchuth è il corpo fisico, il mondo fisico. È molto importante ricordare che il corpo vitale non è che la sezione superiore del corpo fisico. Chi non accetta questo concetto pensa che quello fisico sia un corpo a parte e quello vitale qualcosa di molto diverso, stabilendo in questo modo un ordine un po' errato.

Malchuth è il Regno, il cui reggente è Cham-Gam, il Genio della Terra. Ogni pianeta dà sette razze; il nostro ne ha già date cinque, ne mancano due. Dopo le sette razze la nostra Terra, modificata da grandi cataclismi, si trasformerà attraverso milioni di anni in una nuova Luna. Ogni vita involutiva o evolutiva sulla Terra proviene dalla Luna. Quando la grande vita abbandonò la Luna, questa morì e si trasformò in un deserto. Sulla Luna sono esistite sette grandi razze. L'Anima lunare, la vita lunare, sta ora evolvendo ed involvendo sulla nostra Terra. Così si reincarnano i mondi.

Gli Dei della natura hanno lavorato moltissimo per creare esseri autocoscienti. Gli Dei hanno dovuto fare difficili esperimenti nel laboratorio della natura. Dalle provette del grande laboratorio uscirono varie forme di animali, alcune con l'intento di elaborarle per la creazione dell'uomo, altre come rifiuti di esseri semi-umani ed altri ancora come veri fallimenti umani.

In realtà tutte le specie viventi ad eccezione di alcune sono rifiuti viventi del regno umano. Tutti gli animali del regno di Malchuth caratterizzano qualche aspetto dell'uomo. Tutti gli animali sono delle vere caricature dell'essere umano.

È però bene sapere che la lotta degli Dei per creare l'Uomo non è terminata. L'essere umano, o meglio ciò che viene definito tale, dovrà ancora "scartare" parecchio, e quello che scarterà starà nei giardini zoologici del futuro.

Bisogna sapere che il Reale è l'Essere, l'Intimo, lo Spirito. Inoltre in noi esiste un fattore di discordia e questo è l'io, l'ego, il me stesso.

Risulta interessante comprendere che l'io è pluralizzato. L'io è costituito da molti io che litigano e lottano fra di loro per il controllo della personalità umana. Questi io sono "tre", sono "sette" e sono "legione".

I tre basilari sono: il Demonio del Desiderio, il Demonio della Mente ed il Demonio della Cattiva Volontà.

I sette sono i sette peccati capitali e cioè: Ira, Cupidigia, Lussuria, Gola, Invidia, Orgoglio e Pigritia.

La Legione è costituita dalle migliaia di "peccati" secondari.

I tre, i sette e la legione sono piccoli io, elementari animali creati dalla Mente. Questi elementari animali sono i nemici che vivono nella nostra casa, che vivono nel Regno della nostra Anima; si nutrono con le sostanze inferiori dei nostri bassifondi animali. Il fatto più grave è che questi elementari animali hanno rubato una parte della nostra Coscienza. Questo è dimostrato dalle seguenti affermazioni: io ho ira, io ho cupidigia, io desidero, io provo invidia, ecc.

Il Vero Essere è lo Spirito e questo non è ancora entrato nell'uomo perché l'io ha invaso il Regno dell'Anima. In realtà né l'Anima, né lo Spirito si sono incarnati nell'uomo. L'uomo, il cosiddetto "Uomo", è ancora una possibilità. Il Vero Uomo è ancora in un processo di creazione. Molti esemplari delle attuali razze umane si potranno trovare nei giardini zoologici del futuro. Molto di quello che abbiamo di animale che abbiamo dentro di noi dovrà essere scartato per poter raggiungere lo stato propriamente umano.

Quando riusciamo a farla finita con tutti i nostri peccati, l'io si dissolve. Quando l'io si dissolve, l'Anima e lo Spirito si incarnano nell'Uomo: solo da questo momento possiamo definirci "Uomini" nel senso più completo del termine.

Quando arriva la morte l'unico che continua è l'io, la legione degli



io. L'ego o io ritorna per soddisfare desideri. La morte è il ritorno al concepimento; questa è la ruota dell'Arcano 10.

Il Vero Uomo, colui che ha incarnato la sua Anima ed il suo Spirito, dopo la morte vive completamente sveglio nel suo Corpo Astrale, gode nei Mondi Interni della Coscienza e della Percezione Oggettiva.

Il fantasma di coloro che non hanno ancora dissolto l'io, né hanno incarnato l'Anima e lo Spirito, vive nei Mondi Interni con la Coscienza addormentata: ha percezione e coscienza puramente soggettiva.

Il mondo fisico è la valle delle amarezze, il regno di Malchuth, il Regno del Samsara. La Ruota del Samsara gira incessantemente; l'io va e viene, disincarna e ritorna sempre soffrendo, sempre alla ricerca senza mai trovare. L'Arcano 10, la Ruota della Retribuzione, è terribile e tutto il mondo è schiavo di questa ruota fatale dei secoli.

Chi voglia liberarsi dalla ruota fatale del Samsara deve dissolvere l'io ed incarnare la sua Anima. Questo lavoro è difficilissimo e sono molto rari coloro che ce la fanno. In realtà il Regno di Malchuth è un filtro terribile. Lo "scarto" del filtro è ciò che è comune e corrente e tutto questo viene ingoiato dall'abisso. L'oro, ciò che viene scelto, il Vero Uomo, l'Angelo, è il concepimento; la lotta è veramente terribile.

La natura è implacabile e la nascita di un Angelo-Uomo costa migliaia - o meglio - milioni di vittime. "Molti sono i chiamati e pochi gli eletti".

Cristo ha detto: "Di mille che mi cercano, uno mi trova; di mille che mi trovano uno mi segue; di mille che mi seguono uno è mio".

Krishna ha detto: "Fra mille uomini forse ce n'è uno che si sforza di cercare la perfezione, fra mille che si sforzano forse uno mi conosce veramente".

Questa è la tragedia dell'Arcano 10 della Cabala.

I simboli del Sephiroth Malchuth sono: i due altari, la croce a bracci uguali, il cerchio magico e il triangolo dell'arte magica. Malchuth è in rapporto con i piedi e l'ano.

## I KLIPHOTH

L'inferno è la matrice del cielo. Dalla putredine nasce il bello. Lucifero ci dà la luce quando lo vinciamo. (S.A.W.).  
Prima di essere angeli siamo stati demoni; per salire bisogna scendere, questa è la Legge.  
(Samael Aun Weor)

È già stato detto che i Sephiroth sono in realtà 12: Ain Soph Aur è l'undicesimo, Ain Soph è il dodicesimo e la sua antitesi, la sua ombra fatale è l'Abisso, i Kliphoth della Cabala. Ain Soph è il dodicesimo Sephiroth.

Più in basso di Malchuth, il mondo fisico, si trovano i Kliphoth che sono i mondi inferni. La parola Inferno viene dal latino "infernus" che significa regione inferiore. Dentro ogni pianeta esiste il Regno Minerale Sommerso con i suoi inferni atomici. Questi ultimi sono sempre ubicati all'interno di qualsiasi massa planetaria e nelle infradimensioni della natura, al di sotto della zona tridimensionale di Euclide.

In realtà l'abisso è l'Avitichi degli Indostani, l'Inferno di ghiaccio dei nordici, l'Inferno cinese con tutti i suoi gialli supplizi, l'Inferno buddhista, quello maomettano, l'Amenti egizio, il tenebroso Tartaro, l'Averno, ecc. Questi vari Inferni tradizionali allegorizzano in forma enfatica il Regno Minerale Sommerso.

Tutti abbiamo sentito parlare dello spiritismo, dei sabba dei furfanti e delle streghe. Alcuni vedono tutto ciò come qualcosa di strano, altri come storielle per farsi una risata; ma la cruda realtà dei fatti è che i sabba medioevali e le famose streghe di mezzanotte sono più reali di quello che pensiamo. Ovviamente questi "calchonas", come vengono definiti in spagnolo in linguaggio rigorosamente accademico, appartengono al mondo dei Kliphoth.

Maria delle Antille, tanto famosa negli antichi monasteri medioevali, fu proprio la loro governante; le streghe degli antichi sabba la chiamavano Santa Maria. Quando investigavo nel mondo dei Kliphoth su questa strana creatura cercando di capire come potesse dividere la sua vita con tanti maghi neri e partecipare a così tanti sabba non mi riusciva mai di trovare in lei qualcosa che si potesse definire "perversità".

I tenebrosi della mano sinistra, le creature sub-lunari, le rendevano culto e la consideravano non come un qualcosa di tenebroso, ma come una santa. Volevo sapere cosa c'era di vero in questo, nella presunta santità di una creatura che si mescolava con le tenebre e che figurava in molti sabba e monasteri del Medioevo. Chi si sia occupato dello studio dei vecchi fatti dell'alta e bassa magia del Medioevo sicuramente deve aver sentito parlare di Maria delle Antille; ci sono molti segreti nascosti nella polvere di molte biblioteche!

Io dovevo chiarire e lo feci; ci riuscii quando precisamente nel mondo di Tiphereth potei invocare questa entità. Fui ascoltato e con mia meraviglia mi trovai di fronte un Maestro autorealizzato. Compresi allora che aveva emanato da se stesso il suo Bodhisattva e questo si educava nell'esercizio della magia, nel triangolo magico o terzo triangolo, passando attraverso dei rigorosi allenamenti, iniziando dai Kliphoth, ma senza fare del male a nessuno. Dopo di ciò il suo Bodhisattva mi mise in contatto con Maria delle Antille; quando la invitai a visitare il mondo del Nirvana con piacere accettò il mio invito. Fondendosi con il suo Reale Essere, il Maestro Segreto, vidi che si trattava di una creatura che aveva raggiunto la perfezione dell'Alta Magia e che, se era vissuta nel mondo dei Kliphoth, era stato per cercare di educarsi ed allenarsi psicologicamente, esercitando tremendi poteri ma senza fare del male. Quando uno osserva questa creatura apprezza anche il suo Reale Essere e si rende conto che si tratta di un mago bianco straordinario perché

conosce a fondo i Regni della Luce, il mondo di Malchuth e il mondo dei Kliphoth.

Il terzo triangolo è quello della Magia Pratica e questo è un lavoro che va capito perché bisogna eliminare i pregiudizi per poter lavorare nel mondo dei Kliphoth.

I Sephiroth avversi sono i Kliphoth; qui si trovano i demoni, le anime in pena, coloro che soffrono, coloro che hanno già terminato il ciclo delle loro esistenze e che involgono nel tempo, gli angeli caduti, i tenebrosi del sentiero lunare, la loggia nera e tutti gli adepti della mano sinistra, i seguaci di Lucifero e ahriman, i seguaci dei Dugpa, i nemici della Quarta Via, i Nicolaiti e i tantrici anagarika.

Nel Regno dei Kliphoth vivono inoltre quelli che si sviluppano nell'Alta Magia. I Kliphoth sono i Sephiroth nel loro aspetto negativo, le virtù al contrario. Per esempio le qualità di Geburah sono il Rigore, la Legge, l'opposto è la tirannia, la dittatura. Una prostituta molte volte si dà agli uomini per carità: ecco qui il principio del Sephiroth al contrario. L'opposto della Carità di un Chesed può essere la compiacenza con il delitto.

Nell'organo Kundartiguador si trovano i Kliphoth della Cabala, in Malchuth il mondo fisico, all'interno della Terra.

## DAATH, CONOSCENZA TANTRICA

Alcuni cabalisti enfatizzano l'idea che Binah, lo Spirito Santo è femminile: questa affermazione è errata. Con molta chiarezza è stato detto nella Divina Commedia che lo Spirito Santo è lo Sposo della Madre Divina. Così dunque lo Spirito Santo si sdoppia a sua volta nella sua sposa, nella Shakti degli Indostani.

Tutto ciò bisogna saperlo intendere. Molti, vedendo che il Terzo Logos si sdoppia nella Madre Kundalini o Shakti (che fra l'altro ha molti nomi), hanno creduto che lo Spirito Santo fosse femminile e si sono sbagliati. È maschile ma sdoppiandosi in Lei forma la Prima Coppia Divina, ineffabile, l'Elohim Creatore, il Kabir o il Gran Sacerdote, il Ruach Elohim che secondo Mosè lavava le acque nel principio del mondo.

I Cabalisti ebraici ci parlano del misterioso Daath che appare nell'Albero della Vita al quale non viene mai assegnato né nome divino, né schiera angelica di nessun tipo; non ha nemmeno una connotazione mondana, di pianeta o di elemento. Daath, il Sephiroth del mistero ebraico, nasce dalla congiunzione esoterica di Shiva-Shakti, Osiride-Iside che sono perpetuamente uniti in Yesod, il Fondamento, il nono Sephiroth, la Nona Sfera, il Sesso, ma sono occultati dal Mistero di Daath che contiene la conoscenza tantrica che si svolge con il Sahaja Maithuna o Magia Sessuale e che, debitamente utilizzata, permette l'autorealizzazione Intima dell'Essere.

È necessario che tutti riflettiamo profondamente, che comprendiamo tutto ciò a fondo. Lui e Lei sono uniti nella Pietra Cubica di Yesod, che è il Sesso. Dalla unione di Lui e di Lei scaturisce la conoscenza tantrica perfetta, con la quale possiamo autorealizzarci internamente in tutti i livelli dell'Essere.

Alcuni autori Cabalisti suppongono che Daath, il Sephiroth che dà Coscienza e Sapienza, provenga dalla fusione di Chokmah, il Cristo Cosmico (maschile), con Binah, ritenendo che quest'ultimo sia esclusivamente femminile. Questa asserzione è completamente falsa perché in realtà lo Spirito Santo è maschile: ma nello sdoppiarsi nella Divina Madre si forma la coppia perfetta.

Nella Pietra Cubica di Yesod, nella Nona Sfera, diviene conoscenza tantrica, iniziazione tantrica. Mediante il Tantra è possibile lo sviluppo del serpente attraverso la spina dorsale.

In questi studi sulla Cabala abbiamo bisogno di essere pratici. Esistono autori che scrivono meraviglie, ma quando uno li vede si rende conto che non hanno vissuto ciò che scrivono, non l'hanno sperimentato su loro stessi e per questo si sbagliano. Io mi sono reso conto che uno deve scrivere quello che ha sperimentato direttamente da sé; così ho fatto io.

La pietra cubica di Yesod situata negli organi creatori è sicuramente quell'Anima Metallica che deriva dalle trasmutazioni sessuali; potremmo denominarla il mercurio della filosofia segreta o, parlando un linguaggio più semplice, energia creatrice. In se stessa è allegorizzata o simbolizzata nel diavolo: quando diciamo che bisogna lavorare con il diavolo è per affermare che dobbiamo trasformarlo in Lucifero, il creatore della Luce. Ci riferiamo chiaramente al lavoro della Grande Opera; ed è interessante che sia proprio lì, nella Pietra Cubica di Yesod, dove Shiva e Shakti, Osiride e Iside, si uniscono sessualmente ed è precisamente lì dove si trova la conoscenza tantrica senza cui non è possibile arrivare all'autorealizzazione intima dell'Essere.

Nel Tibet orientale i monaci sono radicali, motivo per il quale H.P. Blavatsky pensava che fossero maghi neri. Tutti noi abbiamo ripetuto questo errore e ci vediamo nella necessità di rettificare.

Non dico che i Dugpa siano dei santi, delle pecorelle mansuete; sono maghi neri che insegnano tantrismo nero; ma i Bonzi, benché usino il cappuccio rosso non sono neri come ha supposto erroneamente la

Blavatsky. È chiaro che se qualcuno fra i Bonzi non vuole l'autorealizzazione ma solo liberarsi per un certo tempo per tornare per esempio nella sesta razza radice, oppure non vuole affatto liberarsi, ma solo liberarsi senza autorealizzazione, è ovvio che lo può ottenere.

Innanzitutto si porta il neofita in un luogo appartato e si invocano tutti gli elementi inumani che possiede. Questo viene fatto con un procedimento di Alta Magia; e, nell'isolamento di una montagna, quegli elementi si rendono visibili e tangibili e tentano di divorare il neofita. Ma se lui rimane sereno, non c'è nulla da fare ed uscirà trionfante. Quindi dovrà eliminare l'ego, ridurlo in cenere e lavorare da sé.

La prova e il massimo di tutti i suoi sforzi nel mondo fisico consiste in alcuni mantra di disincarnazione formati da due parole. È raccapricciante vedere un sacerdote Bonzo vestito con il suo grembiule bianco pieno di crani, di ossa di morti e sulla testa il turbante rosso, mentre nella destra impugna un pugnale.

Nel momento in cui il neofita pronuncia i suoi due mantra della fatalità cade morto per terra istantaneamente e viene sottomesso a grandi ordalie nei mondi interni. Deve affrontare i timori della morte, sopportare l'uragano del Karma ed uscire vittorioso da ciò in cui lo mette il Padre-Madre. Il fine è poter entrare o meglio rinascere in forma sovrumana in qualsiasi regno dei Deva, sia in quello della Grande Concentrazione o in quello dei Lunghi Capelli, in quello del Maitreya, oppure in quello della Suprema Felicità e così via. Ed è in questa regione dove va a finire di prepararsi per la Liberazione.

La Divina Madre lo assiste eliminando i suoi elementi inumani ed alla fine ottiene di immergersi nel Seno della Grande Realtà, non come un Maestro autorealizzato, ma come un Buddha Elementale. Il neofita si sommerge in questo stato fino alla sesta razza radice con il proposito di autorealizzarsi lì, oppure può rimanere per sempre trasformato in Elementale Buddhico e niente più, però felice. Quelli che vogliono liberarsi, quelli che realmente vogliono autorealizzarsi, quelli che in verità vogliono trasformarsi in Mahatma o Ierofanti dovranno sottomettersi alla disciplina tantrica e lavorare nella Nona Sfera. Gli verrà insegnato tutto il tantrismo, come risvegliare il Serpente e come innalzarlo lungo la spina dorsale, come aprire i chakra e così via.

In conclusione quello che succede è che questi Bonzi sono radicali, o vanno per l'Essere o non vanno per l'Essere. O vanno alla ricerca dell'autorealizzazione oppure decidono di rimanerne senza: devono definirsi. In una simile situazione tutto è violento ed è per questo che H.P. Blavatsky li giudicò come dei maghi neri. Ma quando uno studia il tantrismo dei Bonzi si rende conto che è bianco, che è tutt'altro che nero, trasmutano lo sperma in energia per conseguire l'autorealizzazione fino in fondo.

Yesod è lunare e non si può negare. Nell'esoterismo gnostico appare una donna, una vergine ineffabile, divina, vestita con una tunica azzurra e ferma su una luna. Bisogna saperlo capire, questa luna rappresenta il Sephiroth Yesod; significa la forza sessuale. Per quanto riguarda la tunica azzurra rappresenta la notte in cui si sviluppano i Grandi Misteri della Vita e della Morte. Soltanto di notte si lavora con l'energia creatrice del Terzo Logos. Il lavoro nel Laboratorio dello Spirito Santo si deve fare nelle ore notturne. Il Sahaja Maithuna si deve praticare soltanto nell'oscurità della notte perché il giorno, il Sole, è opposto alla generazione. Se uno fa covare ad una gallina le sue uova alla luce del sole, queste non riusciranno ad essere covate e se ne uscirà qualche pulcino, morirà, perché il sole è nemico della generazione. Chi vuole cercare la Luce deve chiederla al Logos che si trova dietro al Sole che ci illumina, nella notte profonda.

La cruda realtà è che per disposizione degli organi creatori, la procreazione avviene nell'oscurità, perché quando lo spermatozoo esce

dalle ghiandole sessuali non è illuminato dalla luce dal sole ma si trova nell'oscurità: e in questa si apre la strada verso le trombe di Falloppio per incontrarsi con l'ovulo che discende dalle ovaie. Nell'oscurità si trova la matrice della gestazione.

Ma se questo spermatozoo invece di uscire dalle ghiandole sessuali protetto dall'oscurità, uscisse alla luce del sole, il feto non si troverebbe nelle tenebre e si verrebbe invece a trovare allo scoperto nel ventre materno perché il sole lo ha colpito direttamente e di conseguenza ne deriverebbe un fallimento.

Quindi, per disposizione degli stessi organi della natura la fecondazione avviene sempre nell'oscurità. Così si deve lavorare sempre dentro l'oscurità del silenzio e dell'augusto segreto dei saggi per poter arrivare un giorno all'autorealizzazione intima dell'Essere. Questo ci indica la Vergine dell'Immacolata Concezione messa sopra la Luna e vestita con una tunica azzurra. Il lavoro del Maithuna va fatto nell'oscurità della notte.

Dobbiamo avvertire che non si può mai praticare due volte di seguito nella stessa notte. È permesso praticarlo solo una volta al giorno. Esiste violenza contro natura quando si pratica Magia Sessuale due volte di seguito perché in questo modo si viola la Legge della Pausa Magnetica Creatrice.

È anche urgente sapere che non si deve mai obbligare la coniuge a praticare il Maithuna quando questa è malata o quando ha le mestruazioni o è incinta perché si tratterebbe di un delitto di violenza contro natura.

La donna che ha dato alla luce una creatura può praticare il Maithuna soltanto quaranta giorni dopo il parto.

Esiste inoltre un delitto di violenza contro natura quando l'uomo o la donna obbligano l'altro alla copula quando non si trovi nelle condizioni adatte per farlo.

Esiste tale delitto quando, con la scusa di praticare Magia Sessuale, o anche con le migliori intenzioni di autorealizzarsi, l'uomo o la donna si auto-obbliga alla copula non avendo gli organi sessuali nel momento amoroso esatto e in condizioni armoniose favorevoli, indispensabili per la copula.

## L'INIZIAZIONE DI TIPHERETH

"Come Giona stette tre giorni e tre notti nel ventre della balena, così il figlio dell'uomo starà nel cuore della terra tre giorni e tre notti" (Matteo 12:40).

Con Tiphereth accadono dei fatti straordinari; qualsiasi iniziato può ricevere l'Iniziazione di Malchuth, quella di Yesod, quella di Hod, quella di Netzach e per ultima la Quinta per trasformarsi in Maestro, cioè quella di Tiphereth. Ma alcuni possono ricevere la Quinta Iniziazione dell'Anima Umana e trasformarsi per tale motivo in un Maestro e tuttavia non raggiungere l'Iniziazione di Tiphereth. L'Iniziazione di Tiphereth viene esattamente dopo la Quinta Iniziazione del Fuoco. Non sempre chi riceve la Quinta Iniziazione ha la fortuna di raggiungere l'Iniziazione di Tiphereth; si tratta infatti di un'iniziazione molto segreta. La riceve chi prende la via diretta.

Nel secondo triangolo dell'Albero della Vita, il Cristo Cosmico ha come centro di gravità Tiphereth e lì si manifesta.

Ci sono cose che meritano di essere riflettute, analizzate e comprese. Affinché il Secondo Logos, Vishnu o Cristo Cosmico possa salvare un uomo, deve trasformarsi nel Gesù Cristo Particolare Intimo.

Il Cristo in se stesso è una Forza Cosmica, solo che in qualche modo si umanizza ed è questa la forza che può salvare un uomo.

La legge del Logos Solare, il Cristo Cosmico, è il sacrificio per l'umanità. Lui si sacrifica fin dall'alba della vita crocifiggendosi in tutti i mondi, in ogni nuovo pianeta che viene all'esistenza affinché tutti gli esseri abbiano vita e ce l'abbiano in abbondanza. Solo dopo essere passati attraverso le cinque Iniziazioni dei Misteri Maggiori e come una grazia molto speciale - previo sacrificio per l'umanità - il Cristo può incarnarsi in noi. Per poter comprendere come tale Forza Cosmica si umanizzi in noi bisogna imparare a maneggiare le Trimurti.

Ci sono dei fratelli che fanno molta fatica a capire le Trimurti. Sono abituati a pensare ad esempio al Primo, al Secondo e al Terzo Logos, cioè al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Ma poi viene una seconda Trimurti, in cui si parla di Osiride, Iside e Horus e qui fanno confusione. Questo avviene perché in realtà la conversione di una Trimurti in un'altra non può essere fatta sulla base di un puro ragionamento; c'è un fattore in questa conversione di Trimurti che è completamente spirituale e che può essere captato, appreso e afferrato solo intuitivamente.

Kether-Padre, Chokmah-Figlio e Binah-Spirito Santo sono tre persone diverse e un solo vero Dio come lo insegna la teologia. Queste tre persone anche se trine nel fondo sono solo Uno, individuale, che è il Padre.

Dentro il Padre c'è il Figlio e c'è lo Spirito Santo. Così come dentro il vero Uomo c'è il corpo, l'Anima e lo Spirito Santo allo stesso modo dentro il Vecchio dei Secoli c'è anche il Figlio e lo Spirito Santo che formano Uno solo, integro e unitotale. Nell'antico Egitto questo unico, unitotale era chiamato Osiride.

Osiride può sdoppiarsi e si sdoppia in Iside. Eva esce sempre dalla costola di Adamo, tanto sotto quanto sopra; non c'è nulla di strano che da Osiride, l'Adamo Solare, esca l'Eva Solare, l'Urania-Venere, la sposa di Lui. Dall'Uno esce sempre il Due così come il Padre che sta in segreto ha la sua sposa che è la Divina Madre Kundalini.

Osiride ha sempre Iside come sposa.

Dalla perfetta unione di Osiride ed Iside nasce il bambino Horus (si pronuncia Aurus). Lui e Lei si amano e come risultato del loro amore Lei concepisce per opera e grazia dello Spirito Santo: per grazia del suo sposo, il Terzo Logos, il Cristo o Secondo Logos discende nel suo ventre vergine e immacolato.

Ma si ricordi che sebbene Lei sia la sposa del Terzo Logos, dentro il Terzo Logos c'è il Secondo Logos ed anche il Primo perché alla fine il Logos è trino ed indivisibile, unitotale ed integro; è necessaria molta sottigliezza per capire questo, molta raffinatezza, molto sintetismo ed intuizione.

La conversione delle Trimurti da una all'altra è qualcosa che allo studente dà molto da fare ma se voi affinate un pochino la vostra intuizione potrete intendere. Dalla Santa Copula Divina rimane concepita Iside: per la Santa Concezione Lei è vergine prima, durante e dopo il parto. Iside è la nostra Divina Madre Kundalini particolare, Ram-Io.

È così che nasce il bambino che in Egitto si chiama Horus e che al tempo degli Ebrei veniva chiamato Jeshua, il nostro adorabile Salvatore. Il Gesù dei vangeli è profondamente significativo, perché Gesù viene dalla parola Jeshua che in ebraico significa Salvatore. Gesù, Jeshua e Horus sono la stessa cosa, sono il bambino che va sempre tra le braccia di sua madre Iside o Maria. È lo stesso Cristo che è disceso dal Secondo Logos, il Cristo Cosmico già umanizzato, trasformato nel figlio di un Uomo Divino e di una Moglie Divina. Si è trasformato in un Re-Bambino-Salvatore, ma è un Re-Bambino particolare perché è l'Essere stesso di ognuno. È il Bambino d'Oro dell'Alchimia che viene incoronato.

È Gesù Cristo perché Cristo è il Secondo Logos e Gesù perché si è trasformato nel Salvatore. Per trasformarsi in Salvatore ha dovuto scendere dalla sua stessa sfera, penetrare in un ventre purissimo e vergine, nascere per opera e grazia dello Spirito Santo e farsi Figlio della Madre Divina, Figlio di fatto dei suoi Padri.

Indubbiamente dobbiamo distinguere fra quello che è Gesù Cristo come Gran Kabir, l'uomo che predicava la dottrina del Cristo Intimo di ognuno di noi, e il Gesù Cristo Intimo particolare di ognuno.

Il Cristo Cosmico è impersonale, universale e si trova molto oltre l'individualità, la personalità e l'io: è una Forza Cosmica che si esprime attraverso qualsiasi uomo che sia debitamente preparato. Via via si è espresso attraverso Gesù di Nazareth, Ermete Trismegisto, Buddha Gautama Sakiamuni, Quetzalcoatl e così via, e può esprimersi attraverso qualsiasi Avatara.

Per esprimersi deve discendere dalle sfere superiori e penetrare nel ventre di una Vergine chiamata Iside, Maria, Tonantzin, Insobera, Maya, Cibebe, ecc. che poi è la stessa Madre Cosmica particolare di ognuno di noi.

Quando uno legge le epistole dell'apostolo Paolo con sorpresa può verificare da se stesso che raramente menziona Gesù il Gran Kabir o il Cristo storico. Allude sempre ad un Cristo Intimo.

Ma affinché nasca in noi il Cristo Intimo, il Jeshua umanizzato, bisogna aver lavorato nella Fucina dei Ciclopi ed aver formato i corpi esistenziali dell'Essere.

Affinché nasca il Salvatore deve ripetersi l'avvenimento di Betlemme: si tratta di un fatto molto profondo e simbolico nello stesso tempo. Il villaggio di Betlemme di cui parlano i Vangeli è molto allegorico e si dice che non sia nemmeno esistito all'epoca di Gesù di Nazareth.

Se si analizza la parola Betlemme abbiamo Bel - em: nella terminologia caldea Bel significa Torre del Fuoco. Quando si arriva alla Torre di Fuoco? Quando si sono creati i Corpi Esistenziali Superiori dell'Essere, quando il Fuoco Sacro è arrivato alla parte superiore del cervello: è lì che ha luogo l'avvenimento di Betlemme. Tuttavia, nonostante abbia già i Corpi Solari, può darsi il caso che l'iniziato non incarni il Bambino. Con ciò intendo affermare qualcosa di sottile che passa completamente inosservato da parte di qualche cabalista, quindi abbiamo Tiphereth unito al Corpo Causale.

Analizzando l'epistola di Paolo ai Corinzi (I Corinzi 15:47-49) possiamo chiarire questo problema. Paolo dice che esiste l'uomo terreno e l'Uomo Celeste. Indubbiamente quello terreno è costituito dal corpo fisico, dall'eterico, dall'astrale, dal mentale e da quello della volontà cosciente.



Affinché venga il Figlio dell'Uomo è necessario formare l'uomo terreno perché l'uomo comune e corrente non è ancora Uomo. E quando uno si è permesso il lusso di crearsi i Corpi Esistenziali dell'Essere allora può essere chiamato Uomo anche se è ancora terreno. Il Secondo Uomo di cui parla Paolo è l'Uomo Celeste e dice: "Così come attraiamo l'immagine del terreno dobbiamo attrarre a noi l'immagine dell'Uomo Celeste".

Il Figlio dell'Uomo viene quando deve compiere qualche missione specifica sulla Terra, quando l'iniziato ha imboccato la via diretta per la liberazione finale. Dopo la Quinta Iniziazione del Fuoco fui chiamato dalla mia Divina Madre Kundalini, che aveva il Bambino nelle sue braccia. Feci una certa richiesta di tipo esoterico ed ella mi rispose: "Chiedilo al Bambino". Ed io chiesi al Bambino ciò che dovevo chiedere.

In seguito potei ricevere l'Iniziazione di Tiphereth, cioè la Quinta Iniziazione del Fuoco; allora quel Bambino che avevo visto nelle braccia di sua Madre, la mia Divina Madre (poiché ognuno ha la propria), penetrò nel mio organismo dalla porta meravigliosa della ghiandola Pineale, che Cartesio diceva essere la sede dell'Anima. Il mio corpo in questo caso divenne la stalla in cui nasce il Bambino, dove viene al mondo.

All'inizio posso dire che non si nota molto la presenza del Bambino dentro di noi: nasce dentro gli animali della stalla che non sono altro che gli animali del desiderio e delle passioni, dei vizi e dei difetti che mantengono la Coscienza imbottigliata, cioè gli elementi che compongono l'io pluralizzato. L'io si trova costituito da elementari animali e questi si nutrono con le sostanze inferiori dei bassifondi animali dell'uomo, e lì vivono e si moltiplicano. Ogni elementare animale rappresenta un determinato difetto che in unione con gli altri costituisce ciò che si chiama ego (cioè gli animali della stalla dove il Bambino Dio nasce per salvare l'uomo).

Il Bambino deve soffrire molto, non nasce in un gran palazzo, ma in una stalla; nasce completamente debole, molto piccolo fra i mari giganteschi degli io che circondano la stalla.

Il Bambino Dio cresce a poco a poco nel tempo e si sviluppa. Come cresce? In che modo? Eliminando gli io, disintegrandoli e riducendoli in cenere, in polvere cosmica; così cresce il nostro Jeshua Intimo particolare.

Il lavoro che deve fare questo Bambino è molto duro: è il Cristo e nasce nella stalla per salvarci e uccidere in se stesso tutti gli animali della stalla e combattere in se stesso i principi del male, i figli dell'infedeltà, le tentazioni attraverso cui uno passa come essere umano, come persona in carne ed ossa; sono le tentazioni per cui Lui deve passare, sono le sue tentazioni e lo stesso corpo di carne ed ossa di una persona si trasforma nel suo corpo di carne ed ossa. In questo sta il merito dei suoi sacrifici e dei suoi sforzi. È così che il Figlio dell'Uomo viene al mondo e si trasforma in un uomo in carne ed ossa, si fa uomo tra gli uomini ed è esposto alle sofferenze degli stessi e deve passare attraverso le stesse torture di qualsiasi uomo. Il nostro processo psicologico si trasforma in un processo che lui deve ordinare e trasformare, le nostre preoccupazioni sono le sue preoccupazioni. È stato definito da qualcuno il Santo Fermo perché non può essere vinto e alla fine trionfa, si copre di gloria: è degno di ogni lode, signoria e maestà. I Re dell'Intelligenza, i Tre Re Magi, i veri geni, riconosceranno sempre il Signore e lo venereranno e verranno ad adorarlo.

Man mano che le sofferenze crescono, per lui si vanno facendo sempre più grandi. Essendo molto perfetto deve vincere le potenze delle tenebre in se stesso, essendo molto puro deve vincere l'impurità in se stesso; avendo superato ogni possibilità di tentazione deve vincere le tentazioni in se stesso.

Il Bambino si troverà sempre in gravi pericoli: Erode, il mondo, i tenebrosi cercheranno sempre di sgozzarlo.

Il battesimo nel Giordano dell'esistenza sarà sempre indispensabile;

le acque della vita puliscono, trasformano e battezzano. La trasfigurazione interpreta con estrema intelligenza la legge di Mosè insegnando e spiegando alle genti nel loro lavoro tutto il meraviglioso zelo di un Elia.

Il Cristo Intimo verrà sempre a noi camminando sulle onde infuriate del mare della vita. Il Cristo Intimo metterà sempre ordine nella nostra mente e rivolgerà ai nostri occhi la luce persa, sempre moltiplicherà il pane dell'Eucarestia per alimentare e fortificare le nostre Anime.

Il Cristo Intimo incarnato nell'iniziato predicherà nelle strade di questa grande Gerusalemme del mondo consegnando all'umanità il messaggio della Nuova Era. Ma gli scribi, che sono gli intellettuali dell'epoca, coloro che fanno parte della cultura gli diranno: "Questo uomo è pazzo". Gli intellettuali vogliono ordinare ogni cosa a base di raziocinio: in questo modo chiunque può elaborare nel suo encefalo cerebrale, mediante i processi logici più severi, un teoria materialista oppure una spiritualista. E tanto in una come nell'altra, tanto nella tesi come nell'antitesi, la logica di fondo è davvero ammirevole.

Anche i suoi insegnamenti non vengono accettati dai sacerdoti, dalla gente di qualsiasi religione, di qualsiasi organizzazione di tipo pseudoesoterico o pseudooccultista, da quelle persone che si considerano molto serie e sapienti e che sempre dicono: "Ciò che dice quest'uomo è una pazzia; questo è un malvagio". È così che il Figlio dell'Uomo viene rifiutato in questo mondo.

Ogni iniziato deve vivere il Dramma Cosmico della Crocifissione in se stesso. I tre traditori lo crocifiggono, lo consegnano: Giuda, il demone del desiderio, che lo vende per trenta monete d'argento, lo consegna per le donne, i piaceri, il gioco. Pilato, il demone della mente, che sempre si lava le mani e trova giustificazioni per ogni errore; Caifa, il demone della cattiva volontà, che vuole fare sempre di testa propria e odia la volontà del Padre. L'iniziato deve vivere il Dramma Cosmico in modo completo, integro e totale. Troviamo che è maledetto ed impiccato e che dovrà essere morto; cioè l'uomo terreno deve morire, sottomettersi alla volontà del Padre e andare alla morte, sua opera postuma.

Nella Coscienza dell'iniziato ci saranno sempre formidabili eventi cosmici e fra raggi, tuoni e grandi terremoti dell'Anima, il Signore sempre consegnerà il suo spirito al Padre esclamando: "Padre mio nelle tue mani raccomando il mio spirito", poi viene la morte. Con la morte disintegra i suoi aggregati psichici e dopo essere disceso nel sepolcro, al terzo giorno resuscita. Anche questi tre giorni sono allegorici e alla fine di questi tre giorni il Figlio dell'Uomo passa per tre grandi purificazioni, muore fino all'ultimo elemento inumano che aveva dentro di sé. Per questo si dice che il Figlio dell'Uomo è morto in sé e che ha ucciso la morte perché la morte si può uccidere solo con la morte. Poi il Figlio dell'Uomo deve resuscitare con il corpo fisico; è un Maestro Risorto, ha l'elisir di lunga vita, è un vero Re della Natura secondo l'Ordine di Melchisedek. Allora possiamo esclamare come San Paolo apostolo: "La morte è stata sommersa nella vittoria. Dov'è, o sepolcro, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?" (Corinzi, 15:54-55).

L'importante è che Lui riesca a redimersi: resuscitando Lui, l'Anima in Lui resuscita. Tutti i nostri principi Animici e Spirituali in Lui resuscitano ed Uno in Lui.

È necessario comprendere che Lui è il nostro autentico Salvatore interiore, il nostro Gesù Cristo Intimo particolare. Così Lui resuscita nel Padre ed il Padre resuscita in Lui.

Quando Filippo, il Maestro esperto negli stati jina, chiese a Gesù: "Mostraci il Padre", il gran Kabir rispose: "Chi ha visto il Figlio ha visto il Padre".

Le Tre Grandi Purificazioni sono simbolizzate dai tre chiodi della croce. Sopra la croce troviamo la parola INRI (Igni Natura Renovatur Integra). Il fuoco rinnova incessantemente la natura.

I tre chiodi significano le Tre Purificazioni con il Ferro e con il Fuoco. Dopo le tre purificazioni a base di ferro e fuoco si consegue la Resurrezione dai morti.

I tre giorni sono tre periodi di lavori nei quali il Figlio dell'Uomo deve realizzare la Grande Opera.

Si tenga presente che è con la croce che ha disintegrato gli elementi indesiderabili. La fedeltà al Padre si vede con la croce; ci sono molte persone che dicono: "Io sono fedele al Padre, alla Madre, al Figlio dell'Uomo"; però quando arriva l'ora di provarlo, proprio allora falliscono con la croce. Dov'è la croce? La croce si trova nell'incrocio del lingam-yoni: lì fornicano, commettono adulterio, compiono le loro malvagità. Bisogna quindi disintegrare gli elementi indesiderabili per avere la morte dell'uomo terreno.

È necessario sapere che Gesù il Gran Kabir che venne al mondo 1977 anni fa e che predicò questa dottrina, sapeva molto bene che ognuno porta il suo Cristo Intimo particolare; perciò diceva che Lui voleva che ognuno seguisse il suo proprio Cristo Intimo, perché è Lui che conta, perché è il nostro Salvatore, colui che viene a riconciliarci con il nostro Padre che sta in segreto, con il Vecchio dei Secoli. Egli è il Gran Riconciliatore.

Una volta che Lui ha raggiunto il trionfo si glorifica ed è degno di ogni lode e gloria poiché ha vinto il male in se stesso. Non lo ha vinto fuori ma dentro se stesso, si è immolato come agnello e per questo lo si definisce Agnello Immolato. Si è immolato per salvarci con il suo sangue, cioè con il Fuoco. Perché in Alchimia il Sangue rappresenta il Fuoco Sacro del Kundalini.

È bene intendere tutto questo: io lo sto spiegando a voi nello stesso modo in cui l'ho vissuto ed è esattamente ciò che sto sperimentando in me stesso. Non commetterei il crimine di dirvi che io sono il Cristo, questa sarebbe una bestemmia, una mancanza di rispetto verso il Salvatore. Ma vi dico che sì, Lui mi sta salvando come ha salvato molti altri, io posso essere un altro dei salvati e, siccome sto lavorando, l'ho sperimentato e ciò che sto dicendo l'ho constatato in ciò che ho vissuto.